TRIESTE, Giovedì 26 Marzo 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6930
Anno XX dell'E. F. - VI dell'Impero

# IL PICCOLO

Trieste Generale

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì. Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-11.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 4. Comunicati L. 4.50. Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, auree ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

## GLI AEROSILURATORI NON CONCEDONO TREGUA

# I resti del convoglio britannico inseguiti fin presso Alessandria

## Un incrociatore colpito da siluro sbanda e si arresta fra grandi nubi di fumo

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 25 marzo 1942-XX: Bollettino 662:

**Sul fronte cirenaico, nessuna attività operativa di rilievo.**

**Il nemico ha compiuto un'incursione su Bengasi.**

**Anche nella zona di Atene, velivoli inglesi hanno lanciato numerose bombe dirompenti e incendiarie; alcune case dei sobborghi sono state lesionate, un cittadino greco ucciso.**

**Nel Mediterraneo orientale, una formazione navale è stata attaccata nel mattino di ieri da nostri aerosiluranti, che hanno sicuramente colpito un incrociatore di medio tonnellaggio.**

*Gli aerosiluranti hanno portato, col solito entusiasmo e con precisa perizia, con audace coraggio e con profonda abnegazione un grande contributo alla battaglia aeronavale nel Mediterraneo orientale. Appena giunta l'informazione che parte di un convoglio inglese navigava a sud di Creta tentando di rientrare ad Alessandria, come accenna il Bollettino 661, subito partiva una nostra pattuglia di 3 apparecchi aerosiluranti rispettivamente aventi per capi equipaggi il tenente colonnello Ettore Muti, il sottotenente Mayer e il sottotenente Cionni. L'atmosfera era scura, causa il maltempo e il mare agitato, perciò la visibilità era mediocre. Gli aerosiluranti scorgevano solo verso sera la formazione la quale era composta da incrociatori e da caccia naviganti con forte velocità.*

*Gli aerosiluranti, approfittando dell'atmosfera crepuscolare, riuscivano a portarsi con sorpresa a distanza ravvicinata, tuttavia le navi nemiche iniziavano un fuoco antiaereo intenso e preciso. I nostri aerei, con fulminea decisione, attaccavano subito e si dividevano il bersaglio, riuscendo poi abilmente a disimpegnarsi, sfruttando anche la bruma quasi notturna. Il siluro di un primo apparecchio esplodeva contro la fiancata centrale di un incrociatore di medio tonnellaggio. Un altro, sganciato dal secondo apparecchio, colpiva pure il centro di un grosso caccia, mentre il terzo apparecchio colpiva l'incrociatore, già centrato, con un nuovo siluro. Per lo scoppio dei siluri si videro sollevarsi enormi colonne d'acqua e nubi di fuoco dalle navi.*

Africa settentrionale: le nostre posizioni avanzate nel deserto

### Il colpo finale alle navi nemiche

(Da un inviato della *Stefani*)

**Fronte mediterraneo, 25**

*L'instancabile attività, l'entusiasmo e la perizia degli aerosiluratori particolarmente dei giovanissimi di questa specialità, trascinati dall'esempio dei loro eroici comandanti, non ha dato tregua ai resti del convoglio inglese, che tentava di rientrare ad Alessandria, neppure quando esso era ormai in vista della propria base e poteva quindi sperare nella salvezza.*

*Come ha registrato il Bollettino una nostra pattuglia composta da due aerosiluranti, aventi l'uno come primo pilota il ten. Tourn e secondo pilota il sergente maggiore ...ni e l'altro come primo pilota il ...nterumici e secondo pilota il maresciallo Carli, raggiungeva la formazione nemica quasi in prossimità di Alessandria cioè in una zona dove poteva pure intervenire ...mente l'azione di difesa della caccia nemica. La formazione nemica composta di numerosi cacciatorpediniere, navigava di fronte se... da 3 incrociatori di medio tonnellaggio, disposti a triangolo. L'aerosilurante del ten. Tourn attaccava l'incrociatore di sinistra, mentre l'aerosilurante di Monterumici sganciava un siluro contro lo incrociatore di punta.*

*Gli equipaggi, con cui ho parlato dopo il ritorno riferiscono che il siluro dell'apparecchio del ten. Tourn sicuramente colpito l'incrociatore che fu visto sbandare e compiere una violenta accostata di 90 gradi ...to arrestandosi. Le vampe delle mitragliere sparate da breve distanza durante la violentissima reazione antiaerea, hanno impedito di osservare esattamente l'esito del siluro sganciato dal sottotenente Monterumici. Tuttavia gli equipaggi dell'aereo riferiscono di avere visto l'incrociatore avvolto da grandi nubi di fumo.*

### Col conta gocce le emissioni della "Reuter,,

**Roma, 25**

Commentando i combattimenti navali svoltisi in questi giorni nel Mediterraneo, l'Agenzia ufficiosa britannica dice che nei circoli autorizzati di Londra si rileva che la presenza delle forze aeree dell'Asse dislocate in Sicilia e a Creta, oltre a quelle di stanza in Libia, rende oltremodo difficile la rotta marittima che conduce a Malta, di modo che la scorta di convogli attraverso il Mediterraneo costituisce un'impresa pericolosa. «La perdita di Bengasi e degli aeroporti situati nei pressi di tale città — continua il Comunicato della *Reuter* — impedisce l'impiego di cacciatori per proteggere i convogli durante il passaggio».

### Il Duce riceve il gen. Zingales

**Roma, 25**

Il Duce ha ricevuto il generale di Corpo d'Armata Zingales, di ritorno dalla Cirenaica dove ha tenuto brillantemente il comando del Corpo d'Armata italiano corazzato, e gli ha espresso il suo compiacimento.

## A colloquio coi protagonisti delle vittoriose imprese

(Da un inviato della Stefani)

**Fronte del Mediterraneo centrale, 25**

La propaganda inglese ha, a volte, delle trovate che muovono il buon umore. Così è di Radio Londra che, dopo le operazioni aeronavali dei giorni 21, 22 e 23 marzo, ha candidamente annunciato: «le nostre forze aeree non hanno subìto perdite».

Questa gratuita affermazione ha messo in allegria tutti gli aviatori italiani che hanno partecipato alle azioni aeree contro il convoglio nemico. Ognuno di essi ha avuto la stessa, identica frase: «Sfido: non c'era un velivolo inglese!». «A chi vogliono darla ad intendere? A noi? Noi abbiamo duramente combattuto in una giornata di tempesta senza uguali e possiamo affermare di non avere visto un velivolo nemico».

### Parla il cap. Rivoli

Al suo ritorno alla base aerea nel Mediterraneo abbiamo potuto parlare con il capitano Rivoli; il comandante della seconda formazione di aerosiluranti che nel pomeriggio del giorno 22 marzo mosse anche esso all'attacco del convoglio. Per questa formazione specialmente, la missione di guerra fu dura e difficile. Dopo avere raggiunto, con altre formazioni al comando del capitano Melle, la nostra Squadra navale che manovrava nel Golfo della Sirte per prendere contatto con quella nemica e per attaccarla, le due formazioni aeree si separarono per attaccare il convoglio.

La formazione del capitano Rivoli era composta di due pattuglie da tre velivoli ciascuna. Le coppie dei piloti erano le seguenti: capitano Rivoli, sergente maggiore Reggiani; sottotenente Pfister, sergente maggiore Zaza; sottotenente Scalia, sergente Verdesi; tenente Iuzzolino, sergente Calanca; sottotenente Moretti, maresciallo Borgato; sottotenente Marletta, maresciallo Sclabrin.

Le condizioni metereologiche — ci ha detto il capitano Rivoli — erano veramente pessime e la tempesta sul mare allucinante. La mia formazione di aerosiluranti è partita alle ore 15.30. La navigazione è stata difficile per le nubi basse temporalesche e per il fortissimo vento da sud che alla nostra quota di navigazione soffiava ad una velocità oraria di 80-100 chilometri. La foschia era molto diffusa ed in certe zone la visibilità era difficile. Il mare in tempesta non consentiva, per le onde altissime e gli effetti di luce provocati dal cielo coperto una buona visibilità sulla superficie delle acque. La presenza del convoglio ci venne quasi annunciata dalle fiammate delle bocche da fuoco delle navi che al nostro avvicinarsi cominciavano a tracciare nel cielo davanti a noi cortine di sbarramento.

### La R.A.F. assente

A questo punto le mie due pattuglie che navigavano non ad una quota alta, ma in formazione regolare, si disperdevano. Era venuto il momento, per ogni equipaggio, di essere indipendente nelle proprie iniziative tattiche e di sceglersi il proprio obiettivo.

Provai una grande meraviglia nel rilevare l'assenza completa dell'aviazione nemica. Fu una considerazione alla quale potei dedicare un solo attimo, perchè d'improvviso vidi profilarsi sul mare le sagome delle navi da guerra e da trasporto nemiche. Osservai che un piroscafo navigava un poco isolato per quanto preceduto e seguito da due navi da guerra che avevano concentrato il fuoco delle loro artiglierie e delle mitragliere contro il mio velivolo. Vedevo intanto profilarsi nel cielo gli altri velivoli della mia formazione che stavano compiendo evoluzioni necessarie di avvicinamento ai lati del convoglio. Volavo ad una quota di 500 metri circa, ma stavo perdendo quota in picchiata e a pieno motore per raggiungere il settore utile di attacco contro il piroscafo.

La mia manovre fu subito percepita dal nemico che tentò di creare una cortina di fuoco incrociato con le artiglierie delle navi che seguivano e precedevano il piroscafo. Era troppo tardi aveva già perduto quota e quando la cortina di fuoco si abbassò sulla mia rotta, io l'avevo già superata e navigavo diretto contro l'obiettivo ad una quota di lancio. A distanza ravvicinata diedi l'ordine di lancio. Il siluro scivolò nel cielo e si profilò diretto fino a raggiungere la fiancata di poppa della nave dalla quale si elevò una nube nera, mentre una immensa colonna d'acqua sorgeva dal mare verso il cielo.

Il piroscafo colpito in pieno sbandò gravemente danneggiato. Richiamato il mio velivolo e dopo una violenta virata a destra, era fuori tiro. La mia azione è durata poco più di 4 minuti. Non mi è stato possibile vedere l'effetto dell'azione degli altri equipaggi data la pessima visibilità e l'intensissima reazione contraerea. Anche ad essi è arrisa la vittoria come è risultato dalle loro relazioni

Mitraglieri tedeschi in azione sul fronte sovietico

## Tortuose frasi dell'Ammiragliato

**Berlino, 25**

Il Comunicato britannico sulla catastrofe del convoglio diretto a Malta è considerato dalla stampa berlinese, nel suo insieme di contraddizioni e di strampalate asserzioni, una delle più grottesche trovate della propaganda inglese. Si fa notare anzitutto che 48 ore dopo il primo scontro, l'Ammiragliato assicurava di non possedere ancora precise informazioni sulla battaglia il che però non ha impedito di soggiungere che «il nemico era stato disperso senza alcun danno per le nostre unità».

La verità è, osserva la *D. A. Z.*, che non una sola nave da guerra di scorta è rimasta incolume: quelle non affondate sono state colpite ciascuna almeno da una bomba. L'Ammiragliato non ha il coraggio di contestarlo nettamente e si sforza di levarsi d'imbarazzo con varie tortuose quanto mai generiche affermazioni tirando in campo persino una tremenda improvvisa tempesta che avrebbe ritardato la marcia del convoglio permettendo così alle forze aeree dell'Asse di effettuare un nuovo bombardamento nei pressi del porto d'arrivo.

«La tempesta non deve essere stata poi tanto tremenda — nota il foglio berlinese — se non ha potuto ostacolare l'azione dell'aviazione italo-tedesca. Ma l'asserzione più peregrina è quella successiva che «ad onta di tutto, i rifornimenti più importanti hanno potuto raggiungere Malta». «Devesi forse intendere — si domanda la *D. A. Z.* — che il materiale più importante era stato concentrato su un solo piroscafo e che pertanto colarono a picco soltanto trasporti aventi a bordo materiale di seconda categoria? Comunque sia la perdita del prezioso carico di 4 piroscafi non mancherà di farsi sentire per la difesa della base britannica.

Checchè ne dica l'Ammiragliato, le unità di scorta superstiti ricevettero durissimi colpi e si diedero alla fuga gravemente danneggiate abbandonando il convoglio al suo destino. Nella migliore delle ipotesi, una unica unità mercantile ha potuto giungere a destinazione».

E' la prima volta — sottolinea il giornale — che i periodici rifornimenti di Malta subiscono una così grave disfatta.

### 4 "Rata,, abbattuti dai cacciatori italiani

**Fronte dell'Est, 25**

*Nella giornata del 24 marzo l'aviazione del C. S. I. R. ha nuovamente impegnato gli aerei avversari in aspro vittorioso combattimento. Un gruppo di cacciatori italiani stava scortando una formazione da bombardamento germanica, verso le linee rosse, quando comparivano 7 caccia nemici del tipo «Rata» che cercavano di contrastare l'azione. Malgrado che i velivoli italiani fossero in numero minore e si trovassero a quota inferiore e quindi in condizioni tattiche nettamente sfavorevoli, essi contrattaccavano decisamente il nemico e nel primo violentissimo scontro abbattevano 3 apparecchi sovietici, più un quarto che veniva raggiunto da raffiche precise e che probabilmente subiva egual sorte. Mentre i restanti avversari si davano alla fuga, gli italo-tedeschi proseguivano senza danni verso i loro obiettivi.*

### NEL GOLFO DEL BENGALA

## I Giapponesi occupano le isole Andamane

### Violenta battaglia in Birmania a 35 miglia a sud di Tungoo: la situazione è critica per gli alleati anglo-cinesi

**Sciangai, 25**

**Secondo quanto si annuncia a Nuova Delhi le truppe giapponesi hanno occupato le isole Andamane nel Golfo del Bengala.**

*Un Comunicato diramato stamane a Nuova Delhi dice: «Le forze cinesi hanno combattuto martedì nelle vicinanze di Tungoo. La strada Tungoo-Pyinamana è stata tagliata a Kyunun dalle pattuglie giapponesi che hanno aggirato il fianco della difesa di Tungoo. Forze britanniche ancora rimaste nella regione combattono fianco a fianco con i nostri alleati cinesi. Un aeroporto sulla costa è stato violentemente bombardato da 26 aerei nemici. I danni... sono leggeri. Del resto nessun rapporto è stato ricevuto anche per quanto concerne il fronte di Iravaddi».*

*Il Comunicato pomeridiano diramato a Nuova Delhi rincara la dose: «La situazione sul fronte di Tungoo si è fatta oggi critica. Un migliaio di fanti giapponesi hanno sopraffatto le forze cinesi alla fine del pomeriggio di martedì e si sono impadroniti dell'aerodromo a nord di Tungoo. Forze cinesi furono inviate nelle prime ore di stamane per tentare un contrattacco. Ieri una formazione mista di cavalleria giapponese e soldati nipponici in borghese hanno tagliato la strada Tungoo-Mandalay a Jedasho ad una trentina di chilometri a nord di Tungoo». Il Comunicato dice quindi che il grosso delle forze nemiche è sempre a una trentina di chilometri a sud di Tungoo. Nuove incursioni aeree giapponesi sono state effettuate nella regione.*

*L'Agenzia ufficiale britannica trasmette poi un comunicato in cui è detto che «una violenta battaglia si svolge attualmente tra le forze giapponesi e le forze della spedizione cinese presso il fiume Pyu, a circa 35 miglia a sud di Tungoo».*

*Il portavoce del servizio informazioni del Gabinetto, Hori, commentando le dichiarazioni fatte dal generale americano Mac Arthur, osserva che questi, sia pure contro la propria intenzione, ha finito per ammettere che il popolo americano e quello britannico non sanno perchè debbono battersi e che la guerra è pertanto combattuta dai due Paesi anglosassoni senza l'appoggio dell'opinione pubblica. D'altra parte, il portavoce ha rilevato che nè il popolo britannico nè quello degli Stati Uniti possono sostenere i rispettivi Governi nella loro lotta contro il Giappone, il quale agisce per la propria esistenza e per i suoi naturali e legittimi diritti. Egli ha ricordato inoltre che se gli Americani non avessero costretto il Giappone alla guerra, immischiandosi nelle faccende dell'Asia orientale, il popolo degli Stati Uniti potrebbe oggi starsene in pace a vivere una vita soddisfacente nel proprio Paese.*

cora finita. Un dispaccio da Canberra dice al riguardo: «Curtin Primo ministro d'Australia ha sottoposto al Parlamento un Libro bianco in cui sono esposte le comunicazioni scambiate con Churchill per quanto concerne la nomina di Casey a ministro di Stato britannico al Cairo. Fadden, capo dell'opposizione, ha dichiarato a questo riguardo che egli sperava che l'incidente potesse essere chiuso dato che l'Australia e i Paesi alleati e anche quelli nemici sono stati testimoni della controversia che non può essere considerata come un avvenimento felice. Churchill e Curtin, egli ha aggiunto, hanno il dovere di non perdere il loro tempo in una questione alla quale purtroppo si è già data troppa pubblicità.

### Bose incita gli indiani a non prestare ascolto alle proposte di Crupps

**Tokio, 25**

Il capo nazionalista indiano Rash Behari Bose, appartenente alla nota famiglia ferocemente perseguitata dagli Inglesi, ha parlato alla radio rivolgendosi ai suoi connazionali ed incitandoli a non prestare ascolto alle proposte dell'inglese Cripps. E' bene naturale, ha detto Bose, che il mondo intero segua con la massima attenzione i rapporti anglo-indiani poichè l'Impero britannico sta attraversando un gravissimo momento in seguito ai colpi vibratigli dalle Potenze dell'Asse. Non soltanto nell'India ma in tutto il mondo l'Inghilterra ha cercato di affermare il suo potere seguendo la sua tradizionale politica del «Divide et impera» usando a tal fine i metodi più vergognosi. In quest'ora, ha osservato Bose, è indispensabile che il popolo indiano ricordi le vicende del lungo dominio britannico nell'India e trovi mezzi e la via per ridare l'India agli Indiani. Risulta già chiaramente dai documenti anglo-indiani del 1939 che l'Inghilterra non intende riconoscere le giustificate aspirazioni indiane per l'indipendenza. Bisogna frustrare con provvedimenti drastici queste nuove manovre inglesi, ha concluso l'oratore. La stella della Granbretagna sta impallidendo, e l'India non intende dividere le sorti inglesi. Gli Indiani devono ora conquistarsi la loro libertà poichè non saranno gli altri a portargliela in dono.

### Decorazioni sovietiche a ufficiali britannici

**Roma, 25**

Il Governo sovietico ha concesso delle decorazioni ad ufficiali britannici, mediante il conferimento dell'ordine di Lenin. Le decorazioni verranno consegnate personalmente da Maisky, ambasciatore sovietico a Londra. La decorazione consiste in un medaglione di forma ovale con l'effige di Lenin in campo rosso.

### La polemica Churchill-Curtin non è ancora finita

**Bangkok, 25**

L'aspra polemica fra Churchill e Curtin a proposito della nomina dell'ex ministro australiano a Washington, Casey, a membro del Gabinetto di Guerra non sembra an-

## Port Moresby occupato?

### Un Comunicato australiano che sembra piuttosto una conferma che una smentita

**Bangkok, 25**

*Un Comunicato pubblicato oggi a Canberra dice: «La 19.a incursione su Port Moresby è stata effettuata da bombardieri giapponesi. Non vi sono stati... nè danni nè perdite. Tre bombardieri nipponici hanno partecipato all'attacco lanciando 16 bombe. Il tiro della difesa antiaerea costrinse i bombardieri nemici a rimanere ad alta quota. L'incursione è durata circa un quarto di ora».*

*A Canberra è stato diramato oggi un altro Comunicato col quale si smentisce che Port Moresby sia stato occupato dai Giapponesi, ma in realtà il Comunicato sembrerebbe piuttosto una conferma che una smentita dato che dice che «...non si ha conferma che i Giapponesi abbiano occupato Port Moresby».*

### Il problema dei trasporti tallone d'Achille degli alleati

**Roma, 25**

Le gravi preoccupazioni delle quali si fa eco la stampa angiosassone in merito alla sorte dell'Australia sono una nuova riprova che il problema decisivo sia per gli Stati Uniti che per la Granbretagna in tutti i settori della guerra è quello dell'insufficienza del naviglio. Se i due Paesi potessero contrapporre al Giappone una flotta adeguata e fossero in grado di difendere efficacemente le rotte marittime dell'Oceano Indiano e dell'Atlantico contro gli attacchi dei sottomarini giapponesi, tedeschi e italiani, potrebbero rimediare un po' alla volta alla loro presente debolezza che costituisce il punto di partenza, la causa prima dei rovesci subiti nel Pacifico. Per intanto, però, una possibilità di questo genere può escludersi.

Ne consegue che la questione dei rifornimenti diventa il punto critico non solo dell'Australia ma anche dell'India. Lo ha confermato in una intervista lo stesso generale Wavell il quale ha osservato che «ciò che conta non è che un generale abbia intenzione di intraprendere un'offensiva bensì che disponga di sufficiente materiale bellico per iniziare l'attacco e soprattutto di sufficienti riserve per portarle avanti. Nella campagna di Francia come in quella di Libia del 1940 nel Medio Oriente e nell'Asia orientale le operazioni sono state sempre precedute in maniera decisiva dalla difficoltà dei rifornimenti. Anche nella difesa contro il Giappone non una sola volta abbiamo avuto a disposizione un numero veramente sufficiente di armi, di navi, aeroplani ed uomini».

Lo stesso tasto è stato toccato indirettamente alla Camera inglese dal nuovo ministro della Produzione Littleton il quale s'è ben guardato dall'accennare a qualsiasi benemerenza del suo predecessore Lord Beaverbrook sottolineando invece che il grandissimo problema è e rimane quello di una sufficiente produzione di materiale bellico: vale a dire in primo luogo delle importazioni delle necessarie materie prime.

In India le difficoltà dei rifornimenti hanno assunto oggi una tale gravità che, come si informa da Bangkok e come ribadisce il servizio di informazioni indiano, non solo regna una grande penuria di viveri in tutto il Paese ma i febbrili preparativi per mettere in stato di difesa Ceylon hanno dovuto subire una temporanea interruzione. La deficienza di produzione bellica, di naviglio, materie prime ed armi ha fatto persino risorgere in Inghilterra l'incubo di una invasione tedesca.

Infatti il ministro Andersoon, ha esortato d'urgenza la popolazione a costituire «Comitati d'invasione» in ogni villaggio

### L'invadenza sovietica nel Medio Oriente

**Ankara, 25**

*Il lento disfacimento dell'Impero britannico provoca inquietudini in tutto il Vicino Oriente. La politica sovietica ne approfitta per ottenere successi che sarebbero apparsi immaginari ancora un paio d'anni fa.*

*Tutte le informazioni sull'occupazione dei campi petroliferi di Mossul da parte di truppe sovietiche vengono smentite soltanto debolmente da parte britannica. Le notizie relative a conflitti fra reparti di entrambe le parti al passo di Rewendus e quelle sull'armamento di tribù Curde per opera dei Sovieti vengono ignorate da parte dei britannici, poichè da parte sovietica si constata che non soltanto la collaborazione è praticamente cessata ma che gli Americani, con un'arroganza diventata quasi offensiva, appoggiano i Sovieti in questi contrasti considerando gli Inglesi capaci soltanto di azioni di secondo rango.*

*I vasti piani sovietici vengono rivelati dalla costituzione di comitati armeni e curdi con l'aiuto di agitatori comunisti a Bagdad, Damasco e Beirut fatto che estende l'influenza bolscevica in zone sottoposte all'Inghilterra. Anche i giornali comunisti vengono fondati dappertutto. Si dà per certo che gli Inglesi hanno dato il loro consenso all'allargamento della zona di influenza sovietica fino alla linea Homedan sul Tamabad Ispahan di modo che la zona britannica è stata ristretta nelle vicinanze dei campi petroliferi. Tutte le informazioni dànno però l'impressione di un'ulteriore avanzata sovietica che prevede, con il consenso americano, l'occupazione almeno di una linea attorno al Golfo Persico, ed un altro porto la cui scelta verrà fatta da una missione sovietica.*

*In presenza delle notizie sui trasporti di truppe inglesi verso l'India si può supporre che gli Americani abbiano lasciato gli inglesi soli nella difesa dell'India facilitando così il giuoco sovietico. L'elemento tragicomico in questi avvenimenti è il fatto che gli Inglesi debbono appoggiare moralmente e mediante la loro propaganda l'azione sovietica.*

### NELLE FILIPPINE

## La baia di Manila bloccata dalle navi nipponiche

### Violento bombardamento aereo di Corregidor

**Sciangai, 25**

*Il Nichi Nichi ha da Manila che le navi da guerra nipponiche hanno bloccato la baia di Manila tagliando così ogni possibilità di sgombero dall'isola di Corregidor.*

*La formazione di aerei giapponesi che stamane ha nuovamente bombardato violentemente l'isola di Corregidor ha colpito obiettivi militari. L'incursione è stata effettuata in due volte e a quella del mattino è seguita un'altra incursione nel pomeriggio. Colonne di fumo nerissimo hanno avvolto l'isola e la fortezza quando gli aerei giapponesi hanno colpito le opere di difesa degli Americani. Tutti gli aerei nipponici hanno fatto ritorno alle proprie basi.*

*Si apprende che reparti speciali da sbarco della Marina nipponica hanno occupato Matti sulla costa orientale dell'isola di Mindanao. Nel corso delle operazioni i reparti nipponici hanno liberato 19 giapponesi che erano stati internati. Si apprende inoltre che navi giapponesi in perlustrazione nelle acque di Sibuyan, Visaya e Sula, hanno catturato il piroscafo «Princess of Negros» della Negros Navigation Company e un altro piroscafo da 300 tonnellate.*

*Un Comunicato diramato da Washington, dice che i bombardieri giapponesi hanno ripreso una intensa attività contro le difese portuali della baia di Manila e contro le posizioni avanzate americano-filippine nonchè contro gli impianti delle retrovie tenuti dalle forze americane e filippine nella penisola di Bataan. Le forze terrestri nella penisola di Bataan hanno svolto una certa attività ciò che indica l'arrivo di nuovi rinforzi nipponici su questo fronte. Informazioni dirette da Mindanao segnalano delle scaramucce nei dintorni di Digos nell'isola di Mindanao».*

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Per l'incremento delle colture agrarie

## Rapporto del Prefetto Tamburini ai Podestà della Provincia

Lunedì 23 corrente, nel Palazzo del Governo, l'Eccellenza Tamburini, Prefetto della Provincia, ha tenuto rapporto ai Podestà per dare loro istruzioni in ordine all'incremento delle colture agrarie.

Erano presenti, oltre i Podestà e Commissari prefettizi, il presidente dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori, il rappresentante della Sezione provinciale dell'alimentazione, il rappresentante dell'Ispettorato agrario e il facente funzioni di segretario generale dell'E.C.A.

Scopo precipuo della riunione era quello di accertare quali e quanti terreni provinciali — di proprietà dei rispettivi Comuni, o disponibili presso i Comuni stessi per conto di privati — potessero sfruttarsi per l'incremento delle colture in genere, soprattutto di quelle che maggiormente interessino l'alimentazione.

Tutti i Podestà hanno riferito sulla possibilità di ciascun Comune e hanno ricevuto dal capo della Provincia e dagli organi tecnici gli opportuni suggerimenti.

Sono stati poi passati in rassegna tutti i maggiori e più vitali problemi relativi ai vari settori dell'alimentazione.

Riassumendo la proficua discussione, l'Eccellenza Tamburini si è detto certo che gli agricoltori — ai quali saranno conferite le maggiori agevolazioni perchè diano il loro apporto alla risoluzione dei problemi del momento — intensificheranno i propri sforzi per l'incremento delle colture agrarie, conformemente, anche, alle direttive del Governo centrale, per superare ogni e qualsiasi difficoltà onde rispondere ancora una volta e degnamente all'appello loro rivolto.

Il rapporto si è iniziato e chiuso con il saluto al Duce.

### I capi degli uffici del Comune presentati al Commissario prefettizio dal Podestà uscente

Ieri mattina, al Palazzo di Città, seguì la presentazione, da parte del Podestà uscente, comm. avv. Luigi Ruzzier, dei capi degli uffici e dei servizi del Comune al Commissario prefettizio comm. dott. Ettore Coppola.

L'avv. Ruzzier presentò il personale, esprimendo in pari tempo un vivo elogio della loro operosità, facendo rilevare il loro fervido patriottismo e l'attaccamento al Comune. Egli colse l'occasione per esprimere collettivamente a tutti la sua gratitudine per averli avuti collaboratori pronti e solleciti, deplorando che la congiuntura della guerra non gli abbia consentito di attuare un programma più ampio di quello che è stato possibile conseguire.

Il Commissario prefettizio comm. dott. Coppola rivolse un cordiale saluto ai funzionari, dicendosi sicuro di poter contare sulla loro attiva collaborazione.

Il segretario generale comm. Caporali a nome dei funzionari ringraziò l'avv. comm. Ruzzier per il caldo elogio loro rivolto, e diede in loro nome assicurazione al Commissario prefettizio della loro cooperazione più assidua.

La riunione fu iniziata e chiusa con il saluto al Duce.

### Conferenze e conversazioni

#### Umbro Apollonio all'I. C. F.

Questa sera alle ore 19, nell'aula magna del R. Liceo - Ginnasio «Dante Alighieri», viale Regina Margherita 5, il camerata Umbro Apollonio, continuando le sue interessanti conversazioni sopra la letteratura narrativa dell'ultima generazione italiana, parlerà dell'opera di Arrigo Benedetti e di Antonio Delfini. L'ingresso è libero a tutti.

#### Marcello Fraulini all'Associazione donne artiste e laureate

Oggi, giovedì, alle 18, avrà inizio il ciclo di dizioni della ultima produzione poetica degli scrittori giuliani. Lo scrittore Marcello Fraulini presenterà un primo gruppo di poeti e leggerà liriche di Enrico Fornis, Maria Milcovich-Oliani, Dario De Tuoni, Umbro Apollonio, Nella Doria-Cambon, Valeria Pasini-Vidali, Vladimiro Miletti e Bruno G. Sanzin. La serata avrà luogo nella sala maggiore dell'Unione professionisti e artisti, via Imbriani 5. L'ingresso è libero al pubblico.

#### Conversazioni a S. Antonio Nuovo in preparazione della Pasqua

Oggi, giovedì e domani venerdì alle ore 20.30, il M. R. Padre Passerini terrà delle conversazioni ai soli uomini, in preparazione alla S. Pasqua. Sabato, alle ore 23, vi sarà un'ora di adorazione predicata che culminerà alla mezzanotte con la S. Messa del Passio e la Comunione generale.

### ASTERISCHI

#### Nozze De Favento - de Mottoni

Ieri l'Ecc. il Vescovo Mons. Santin ha unito in matrimonio nella sua cappella privata, con la benedizione del Santo Padre, la N. S. dott. Maria Grazia de Favento con il N. H. dott. ing. Alessandro de Mottoni. Fungevano da testimoni per la sposa il direttore generale della Soc. An. «Aquila» gr. uff. prof. dott. Mario Marconi ed il comm. cav. maur. avv. Luigi Ruzzier; per lo sposo il cugino Giovanni Colognatti ed il cav. ing. Alberto Polli. Alla eletta coppia vivi rallegramenti e fervidi auguri.

#### Galleria Michelazzi

Alle ore 17, nel Salone di via S. Nicolò 21, s'iniziano le vendite all'Asta della collezione d'Arte. Saranno posti in licitazione il De-Nittis, Irolli, Emma Ciardi, Fragiacomo, Quadrone, Parin, Barison, De Sanctis, Fiumiani, Costantini, ecc., inoltre mobili, porcellane, bronzi, miniature, tappeti e soprammobili.

### Il commiato del cav. uff. Salvio dal Tribunale per i minorenni

Ieri mattina, alla fine dell'udienza al Tribunale per i minorenni, il presidente cav. uff. Boschini ed i giudici cav. uff. Ferlan e cav. uff. Zillotto, hanno rivolto un saluto di commiato al Procuratore del Re Imperatore aggiunto cav. uff. Salvio in procinto di trasferirsi a Firenze.

Il presidente cav. uff. Boschini ha rivolto all'alto magistrato cordiali espressioni, lumeggiando, in sintesi, il suo grande e valido contributo dato, per molti anni, in seno al Tribunale per i minorenni dove maggiormente si sono rivelate le sue squisite doti di ingegno e di cuore.

Il cav. uff. Salvio ha risposto ringraziando e manifestando il suo vivo rammarico nel dovere lasciare il Tribunale, composto di magistrati sì degni ed eletti.

## IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

### Dirigenti della Triestina alla Casa del Fascio

*Il Segretario federale ha ricevuto ieri mattina alla Casa del Fascio, presentatigli dal presidente provinciale del Coni, il commissario tecnico ed il consulente amministrativo dell'U. S. Triestina, che gli hanno riferito sull'attuale situazione tecnica e finanziaria della Società, e sottoposto al suo esame alcuni problemi di particolare interesse.*

*Il Federale ha preso atto del lavoro svolto, approvandolo, ed ha impartito direttive per la soluzione organica dei problemi prospettatigli, e per l'ulteriore sviluppo delle attività sportive della provincia.*

### Un'ispezione del Federale alle sedi dei Dopolavoro

*Nella serata di martedì, dopo le ore 22.30, il Segretario federale, accompagnato dal Vicefederale Foggia, ha ispezionato numerose sedi dell'Opera Nazionale Dopolavoro della città, per controllare l'applicazione delle disposizioni sulla frequenza e sugli orari attualmente in vigore.*

*Avendo riscontrato delle irregolarità in un Dopolavoro e in una sede sportiva dipendente dal Coni, il Federale ha deferito alla Commissione federale di disciplina i dirigenti responsabili e 15 iscritti.*

## La refezione scolastica a Trieste e in Provincia

### 6000 ragazzi beneficati al giorno - 126 cucine e 139 refettori

Per volontà del Duce, la refezione scolastica, che durava di solito tre mesi, è stata prolungata fino alla chiusura dell'anno scolastico, ossia fino al 15 giugno.

La «Gil», cui è affidata la complessa organizzazione della provvida opera, educatrice ed igienica oltrechè assistenziale, ha provveduto subito ad adeguarsi ai maggiori compiti, facilitata dalla perfetta attrezzatura dei suoi vari servizi e impianti allestiti allo scopo.

Ciò le ha consentito altresì di aumentare il numero degli assistiti di circa il 20 percento, talchè oggi usufruiscono della refezione scolastica — a Trieste e Provincia — 6000 scolari in media al giorno, contro i 5000 dell'inizio, quanto a dire il 20 per cento della totale popolazione scolastica.

La preferenza è data naturalmente ai figli dei combattenti, agli orfani di guerra, ai figli di benemeriti della Causa fascista, a figli di famiglie numerose a quelli dei marittimi. Il vitto è confezionato in 126 cucine, sistemate parte nelle scuole stesse, parte nelle Case della «Gil» (a Trieste nelle Case «Pitteri», «Crena» e «Filosa») e viene somministrato in 139 refettori, dei quali 24 a Trieste e 115 in Provincia. Cucine e refettori sono controllati assiduamente dal Comando della «Gil» e dai Comandi dei Fasci e dei Gruppi Rionali, coadiuvati da numerosi collaboratori scelti tra il personale insegnante in funzione di fiduciari.

Superando le difficoltà contingenti, alla refezione scolastica sono assegnati i supplementi quotidiani e a testa: 50 grammi di pane, 50 di pasta o riso, 5 di grassi, 100 di latte, 5 di formaggio nonchè settimanalmente 15 di fagioli e 50 di patate. Con questi supplementi e con le verdure, frutta e carne cui si provvede direttamente, si allestisce un piatto sano e abbondante, così distribuito nei giorni della settimana: lunedì pasta asciutta, martedì minestra di verdura, mercoledì riso e patate, giovedì riso al latte, venerdì pasta e fagioli e castagne secche, sabato spezzatino e cavolfiore stufato, e in più latte e frutta fresca.

Gli assistiti sono gli scolari delle elementari, nonchè quelli di qualche scuola d'avviamento; a questi, se la scuola possiede il necessario attrezzamento, si passa la refezione calda, altrimenti la fredda. Alla confezione dei cibi provvede il personale salariato, cuoche e insegnanti, ma non poche sono le patronesse che si sobbarcano alla bisogna con encomiabile spirito di sacrifizio. Va da sè che l'intero armamentario delle cucine e dei refettori è fornito dalla «Gil».

Il finanziamento è assicurato dal Comando Generale della «Gil», e concorrono pure alle spese il Patronato scolastico, la Provincia ed il Comune.

L'organizzazione esecutiva della refezione scolastica, di cui larghi strati popolari traggono giornaliero beneficio, è affidata a Trieste al capo dell'Ufficio assistenza, camerata Lussi, un educatore provato che per lunghi anni dedicò la sua coscienziosa attività alle nostre scuole e che oggi mette intera la sua intelligente e costruttiva esperienza al servizio di questo istituto creato dal Regime per dare ai figli del popolo un'altra prova della solidarietà nazionale attuata fecondamente nel nome del Fascismo e del suo Duce.

Tutta l'attività viene periodicamente controllata dal Segretario federale, il quale si reca nelle diverse sedi della refezione per accertarsi personalmente del buon funzionamento e per prender contatto diretto coi beneficati.

## Cronaca giudiziaria

### Condanna di contravventori alle leggi sui consumi

Dai giudici della quarta sezione del Tribunale penale sono stati processati e condannati per violazione alle leggi sui consumi:

Giuseppina Vidimari, Giuseppe Penco, Maria Perhavec ed Antonia Vidmar per mancato conferimento di burro all'ammasso a tre mesi di reclusione ed a 500 lire di multa ciascuno. La merce è stata confiscata. Antonio Vertovez, per macellazione clandestina di un suino e mancato conferimento all'ammasso e contravvenzioni sanitarie e mancato pagamento dell'imposta consumo, a quattro mesi di reclusione, 2100 lire di multa e 300 lire di ammenda. Enrica Belleli a 300 lire di ammenda e Addolorata Patrunsco a 15 giorni di reclusione, 5 giorni di arresto, 3000 lire di multa e 300 lire di ammenda, nonchè confisca dell'indebito lucro, per avere aumentato il prezzo di acquisto di olio senza tessera. Romano Ferluga e Luigi Rudez, per macellazione clandestina di suino, infrazione sanitaria e omesso pagamento dell'imposta consumo, sono stati condannati a 4 mesi di reclusione a 1100 lire di multa ed a 300 lire di ammenda ciascuno.

Presidente cav. uff. Gnezda; giudici Anasipoli e Palermo; P. M. cav. uff. Colotti; cancelliere Geronti.

### Tre anni di reclusione per sottrazione di grasso al consumo

#### Altre esemplari condanne

Abbiamo da Udine:

E' ieri comparsa davanti al nostro Tribunale penale, Pia Marzotti di Guido, di 38 anni, da Trieste, la quale, la sera del 19 febbraio scorso, veniva sorpresa alla nostra stazione ferroviaria dagli agenti della squadra annonaria, con una valigia contenente 12 chilogrammi di strutto.

Interrogata, la Marzotti dichiarava di aver acquistato il grasso dal negoziante Antonio Ragazzi di Biagio, di 48 anni, da Povoletto, dove si era recata espressamente in seguito ad una segnalazione, avuta a Trieste. Lo strutto era stato pagato a 45 lire il chilogramma anzichè a lire 19.80 come fissato dal listino dei prezzi.

A sua volta il Ragazzi dichiarava di aver comperato detto strutto dalla negoziante Emilia Clocchiatti fu Francesco, di 55 anni, da Ravosa, alla quale lo aveva pagato a lire 30 il chilogramma.

Con i tre è pure comparso un figlio del Ragazzi, Vittorio, di 19 anni.

Il Tribunale ha condannato il Ragazzi Antonio a tre anni di reclusione, un mese di arresto, 5000 lire di multa, 1000 di ammenda; la Marzotti a sei mesi di reclusione, 500 lire di multa e 400 lire di ammenda; il Ragazzi Vittorio a sei mesi di reclusione, 15 giorni di arresto, 500 lire di multa e 500 di ammenda; la Clocchiatti a tre mesi di reclusione, un mese di arresto, 2000 lire di multa e 1000 di ammenda. Il Ragazzi Antonio e la Clocchiatti sono stati inoltre condannati a pagare rispettivamente all'Erario lire 600 e lire 200.

La Marzotti, che era pure imputata di tentata corruzione, è stata assolta da questa imputazione per inidoneità dell'azione.

Difesa avv. Montico di Trieste, avv. Giannini di Trieste e avv. Tessitori di Udine.

## Molto interessante

è l'esposizione di oggetti d'arte cinese e di tappeti persiani, che si tiene in questi giorni alla Galleria del Corso, per la vendita all'asta che avverrà nel pomeriggio di sabato.

Si tratta di una serie di oggetti di rara bellezza che dimostrano la fantasia e il gusto del colore e del disegno che si riscontrano nell'arte cinese. Una festa di colori intonatissimi è veramente data dai pregevolissimi tappeti persiani ed orientali, la cui presenza in una casa è una festa per gli occhi ed un vero arricchimento.

Per l'alto valore dei pezzi prescelti e per le condizioni vantaggiose a cui verranno posti in vendita è da prevedere il più bel successo all'asta che si terrà sabato prossimo.

## L'avv. Trevisini festeggiato dalla Cassa di Risparmio

### nel ventennale della sua attività amministrativa

Ieri, con una cerimonia improntata a schietto cameratismo, il Consiglio d'Amministrazione e il personale della Cassa di Risparmio di Trieste, hanno festeggiato il comm. avv. Ugo Trevisini che compiva il XX annuale quale amministratore del fiorente istituto cittadino.

La cerimonia, svoltasi nella sala del Consiglio, si è iniziata con un affettuoso saluto porto al festeggiato dal comm. dott. Carlo Scala, che in qualità di vicepresidente ha riaffermato al camerata Trevisini l'alta considerazione e l'affetto dei colleghi amministratori per il capo dell'Istituto, suscitatore instancabile di proficue iniziative, appassionato e sagace realizzatore delle fortune della Cassa.

Il dott. Scala, compiuta una rassegna degli sviluppi assunti dall'Istituto nell'ultimo ventennio e dato particolare risalto alla sensibilità rivelata dal presidente anche nelle più difficili contingenze, ha lumeggiato la figura del patriota e del fascista quale essa appare nell'attività intensa, fedele e accorta data in vent'anni.

Il dott. Scala, dopo aver pronunciato all'indirizzo dell'avv. Trevisini, parole di vivo augurio per la sua attività avvenire, ha espresso la certezza che nella ripresa in ogni campo del lavoro, dopo l'immancabile Vittoria, la Cassa di Risparmio troverà sempre maggiori impulsi e ancor maggiore prosperità.

Cessati gli applausi che hanno coronato le parole del vicepresidente, ha preso a parlare il cav. uff. Massimo Rota, il quale ha recato al presidente i sentimenti di devozione del personale tutto. Il camerata Rota ha posto in particolare evidenza le prove d'aderenza allo spirito fascista date costantemente dall'avv. Trevisini nei confronti del personale; prove che testimoniano del suo senso di profonda umanità e di una squisita sensibilità politica.

Dopo aver riaffermato il profondo attaccamento di tutto il personale per il suo presidente, ed aver auspicato ad un'intensa ripresa del lavoro nella luce della certa Vittoria, l'oratore ha conchiuso assicurando che la famiglia dei lavoratori della Cassa di Risparmio continuerà ad affiancare il capo dell'Istituto con immutato slancio e tenacia.

Le parole dell'oratore hanno suscitato una nuova manifestazione di simpatia all'indirizzo dell'avv. Trevisini, il quale ha detto la sua gratitudine per i colleghi del Consiglio e per il personale, conchiudendo con espressioni di fede nella Vittoria delle armi.

Al presidente dell'Istituto, sono giunte nella lieta ricorrenza, oltre ad un fervido saluto inviatogli dal direttore generale, assente per malattia, telegrammi e lettere di calda adesione da parte dei dipendenti delle filiali dell'Istituto.

### Il dolore che uccide

## Muore durante la veglia alla salma del fratello

Un doloroso episodio, che ha vivamente impressionato gli abitanti della via Navali, è stato quello della morte dei fratelli Felice e Marcello Vittorelli, abitanti al numero 48 di quella via.

Morto dieci mesi or sono il loro padre, Salvatore Vittorelli, alla tarda età di 87 anni, i due fratelli continuarono a vivere in quella casa con le rispettive famiglie. Cresciuti ed allevati sempre assieme, il Felice e il Marcello, l'uno di 52 e l'altro di 55 anni, vissero sempre in ottima armonia legati dall'affetto più vivo. Nei giorni scorsi il fratello Felice, colpito da un tumore alla gola, malgrado tutte le cure dei medici, che tentarono ogni via per salvarlo, cessava di vivere. Durante la veglia al caro estinto, il fratello maggiore Marcello colto da improvviso malore si spegneva sulla sedia. Il suo dolore era stato troppo grande, il suo cuore non aveva potuto resistere. E' stato così che con indicibile cordoglio delle due famiglie i due fratelli si seguirono nella tomba nello spazio di poche ore l'uno dall'altro.

## Una bisca all'aperto a Montebello

### Due denuncie

Avuto sentore che il vecchio campo sportivo di Montebello era diventato in questi ultimi tempi sede di un gruppo di sfaccendati che trascorrevano il loro tempo in giochi d'azzardo, il commissario del IV distretto di P. S. dott. Petito diede le opportune direttive al brigadiere Leto Rosolino, il quale fatta colà la mattina del 22 corrente una puntata con un pattuglione di agenti riusciva a fermare due giocatori, identificati poi nell'ammonito e vigilato speciale Vittorio De Poli fu Antonio, di 37 anni, abitante in via Rigutti 4, e nel giovane pregiudicato M. R. fu Umberto, abitante in via M. Polo 6. Nel mentre gli altri sono riusciti a darsela a gambe, i due sono stati denunciati a piede libero.

## Tre incendi di sterpaglia

Nel pomeriggio di ieri l'attività dei vigili del fuoco è stata rivolta particolarmente ad incendi di sterpaglia sviluppatisi nelle vicinanze della città. Alle 15 un carro ha dovuto accorrere sulla strada di Poggioreale, dove i vigili si sono prodigati per oltre un'ora nello spegnimento delle fiamme estesesi per circa 10 mila metri quadrati di terreno.

Più tardi un altro incendio s'è sviluppato al Cacciatore, nei pressi del Rione del Re. Si trattava di 3 mila metri quadrati di sterpaglia andati distrutti.

Verso sera, lungo la linea ferroviaria di Corgnale-San Canziano, è scoppiato un altro simile incendio. Sul posto è accorso un carro di campagna.

In tutti i tre gli incendi i danni sono stati minimi.

## Un carro ferroviario in fiamme

Verso le 16 di ieri, un carro di città dei vigili del fuoco del distaccamento del Porto al comando dell'ufficiale Barbieri, si è portato all'altezza del magazzino 18, dove aveva preso fuoco un vagone ferroviario contenente merce varia. Dopo intenso lavoro le fiamme hanno potuto essere domate.

I danni ammontano a 24 mila lire.

**L'Istituto dei poveri V. E. III provvede ad oltre un migliaio di ricoverati: aiutate l'Istituto dei poveri.**

# TEATRI E CONCERTI

## Dina Galli sabato al Verdi

Sabato prossimo, come annunciato, Dina Galli riapparirà al nostro pubblico sulle scene del Verdi a inizio della stagione primaverile di prosa. Il ritorno della Dina è sempre una festa. La cara attrice ha pure tra noi il suo pubblico fedele, che l'ammira e l'ama, e la ricorda con immutata simpatia. Il suo gruppo artistico è diretto da un attore che non ha bisogno di presentazioni: Corrado Racca, e comprende un complesso di eccellenti elementi che assecondano con intelligente e coscienziosa sensibilità le fatiche gaie, maliziose, e così umane della Dina. A spettacolo di apertura si darà «Il sole a scacchi» una brillante novità di Guglielmo Gianini, ultimamente rappresentata al Manzoni di Milano e in altri teatri con schietto successo.

Alla biglietteria del teatro s'è iniziata la vendita dei posti, per lo spettacolo, che avrà inizio alle 20.30 precise.

## "Rigoletto,, al Rossetti

### con Carlo Galeffi e due giovani speranze della lirica

Le due rappresentazioni straordinarie di «Rigoletto» preannunciate per sabato 28 e domenica 29 al Politeama Rossetti sono attese con vivo fervore per le singolari attrattive che lo spettacolo presenta. Riudremo anzitutto nella parte del protagonista uno dei più acclamati interpreti del classico personaggio: il baritono Carlo Galeffi, l'illustre artista, già tanto ammirato nelle vesti di «Rigoletto» al Teatro del Castello di San Giusto e di recente al Verdi nella «Donata» di Scuderi.

Nelle due parti principali del capolavoro verdiano, il pubblico sarà chiamato a giudicare due giovanissimi cantanti, due autentiche speranze della nostra lirica. «Gilda» sarà infatti il soprano Clara Bergamini, vincitrice del concorso nazionale di Alessandria e a quello recentissimo del Centro sperimentale di Firenze e «Duca di Mantova» sarà il tenore concittadino Massimo Suran, vincitore a sua volta del concorso nazionale di Alessandria.

La direzione dello spettacolo — che sarà decorosamente curato in tutti i particolari — è stata affidata all'esperta bacchetta del m.o Zeetti, che già diresse con vivo successo una breve stagione lirica al Rossetti.

Domani s'inizia, alla Biglietteria centrale nella Galleria Protti la vendita dei posti.

## Concerto della Scuola d'avviamento «G. Corsi»

Organizzato dalla R. Scuola d'Avviamento commerciale «G. Corsi», presieduto dal prof. Antonio Palin, ha avuto luogo ieri mattina, al teatro del Dopolavoro Casalini, un riuscitissimo trattenimento musicale sostenuto dalle allieve della scuola stessa. L'attraente programma «Così cantavano i nostri nonni» è stato ripetuto per un secondo turno d'allieve nel pomeriggio. In una delle prossime edizioni daremo ampia relazione dello spettacolo. Stamane e nell'odierno pomeriggio il trattenimento verrà replicato. Al trattenimento pomeridiano sono invitati anche i famigliari delle allieve.

## RADIO — 26 marzo

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263.2, 420.8, 491.8, 569.2): Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine medio. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Radio sociale. 13.20: Orchestra della canzone. 14.15: Concerto diretto da Bernardino Molinari. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Dischi di novità e di successo. 19.40: Concorso musicale a premi. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.35 (onde: metri 245,5, 420.8, 491,8 e 569,2): Trasmissione dedicata alla Romania. 21.15: «Il Don Pilone», commedia settecentesca in tre atti di Girolamo Gigli. 23 (circa): Complesso italiano caratteristico.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde, metri 221,1 e 230.2). Ore: 12.40: Sestetto Jandoli. 13.15: Orchestra classica. 14.25: Complesso italiano caratteristico. 17.15 (onda m. 230,2): Dal R. Conservatorio di Torino: Musiche polifoniche italiane e tedesche dirette dal m.o Enrico Piglia. 20.40: «Cosa fanno le ragazze innamorate...», fantasia musicale di Corrado Pini. 21.15: Complesso di strumenti a fiato. 22: Concerto diretto dal m.o M. Gaudiosi.

## SPETTACOLI E CINE

**ROSSETTI.** Sabato ore 20: «Rigoletto» con Carlo Galeffi, Clara Bergamini e Massimo Suran.
**NAZIONALE.** 16, 17.40, 19.20, 21.15: «Pinocchio». Escl. Sangraf.
**EXCELSIOR.** 16, 17.30, 19.30, 21.15: «Fra Diavolo», Enzo Fiermonte, Laura Nucci, Elsa De Giorgi (I. C. I.).
**PRINCIPE.** 15.30: «Nelle sabbie mobili», Pierre Blanchar, Annie Ducaux.
**FILODRAMMATICO.** 14.30: Ult. giorno: «Ho trovato il mio uomo», con H. Söhnker, P. Hartmann, e Compagnia Comica Triestina.
**FENICE.** 16, 18.20, ultimo spett. 21: «La cena delle beffe», A. Nazzari, C. Calamai (Enic) e «Costa dei Poeti».
**ITALIA.** 15.30: «La fuggitiva», passionale romanzo d'amore, Jole Voleri, Renato Cialente. Ult. 21.30.
**REGINA.** 16: «I diavoli volanti», con i due assi dell'allegria: Stan Laurel, Oliver Hardy. Ultima: 21.30.
**IMPERO.** 15.30: «Turbamento», con Mariella Lotti, Luisella Beghi e Renzo Ricci.
**REALE.** 15.30: «Teresa Venerdì», Irasena Dilian, romanzo d'amore.
**GARIBALDI.** 15.30: «Amore imperiale», con Luisa Ferida. Ultima: 21.10.
**MASSIMO.** 16: «La radio nella tempesta», sensazionale, con Nan Grey, Charles Bickford.
**NOVO CINE.** 15.30: «Crimine di Krupp», con Harry Piel (giallo).
**MODERNO.** 16: «Pazzo di gioia», brillantissimo con Marie Denis.
**ODEON.** 15.30: «Stella di Rio», con la celebre danzatrice La Jana.
**ARMONIA.** 15.30: «Tre filibustieri a Parigi», J. Cordoba. e Varietà.
**SAVOIA.** 15.30, 18 e 20.30: «Ohm Krüger», con E. Jannings.
**POPOLO.** 15: «Scampolo», Lilia Silvi un mare di risate. Ultimo giorno.
**AZZURRO.** 15: «Mani liberate», con Brigitte Horney, Olga Tschechowa.
**RADIO.** 15.30: «Dimmi di sì», con V. de Kowa e Luise Ullrich. Ridolini.
**VITTORIA.** 16: «Una stella s'innamora», William Hanley, Judith Allen.
**CENTRALE.** 15: «Il primo bacio», con Denna Durbin. Succ. Ultimo giorno.
**ADUA.** 15: «Un ballo all'opera», con M. Karell, Hörbiger. Segue comica.
**VENEZIA.** 16: «Il cronista lampo», R. Talmadge e «Ti sposerò domani».
**CARDUCCI.** 15.30: «Il figlio del gangster» e Topolino a colori.
**BELVEDERE.** 15.30: «Ossessione» è un film che entusiasma e div. Ridol.

**TAVERNA 7 NANI** (Cologna 44, tel. 5015). Concerto e serata dell'allegria.
**TRE PORCELLINI** (Foscolo 28, tel. 90184). Taverna caratt. Divert. conc.
**AL TOPOLINO** (Sanzio 23, tel.30-55). Taverna allegra. Concerto. Allegria.

## Il violoncellista Baldovino alla Società dei Concerti

Il pubblico della Società dei Concerti ha risalutato ieri sera con calda simpatia il violoncellista Amedeo Baldovino, di cui bene ricordava il concerto sostenuto dieci anni fa al Teatro Verdi. Se già allora il giovinetto si era fatto ammirare oltre che per la sua tecnica eccezionale anche per una pura sensibilità musicale ed una sicura consapevolezza stilistica, queste doti si sono rivelate nel concerto di ieri in bella maturità e nella pienezza dei mezzi espressivi, mezzi invero cospicui, tanto per il patrimonio di studio, quanto per la versatilità dello stilista che sa valersi delle sue capacità virtuosistiche e intuitive con risultato armonioso e con gusto di bella levatura, sicchè tutte le sue esecuzioni sono state accolte con il consenso unanime che solo un fine evocatore musicale sa promuovere.

Il concerto comprendeva nella prima parte la Sonata in la magg. di Boccherini e la Sonata di Schubert scritta per arpeggione, che i violoncellisti hanno oramai fatta propria essendo quello strumento apparso ai tempi di Schubert e caduto anche tosto in oblio. Se l'opera schubertiana ha avuto un bel risalto di intimità romantica, la Sonata in la magg. di Beethoven, che figurava nella seconda parte, è stata resa dal Baldovino con severa linearità architettonica e calda espressività melodica. Nè va dimenticato il virtuoso, il quale nella Ciaconna bachiana ha dato prova superba delle sue qualità tecniche, vincendo con sorprendente agilità e precisione tutte le difficoltà che la composizione contiene. Molti e cordiali sono stati gli applausi rivolti dall'uditorio al concertista dopo ogni brano, sicchè in chiusa egli dovette concedere ancora un numero fuori programma.

Collaboratrice valente è stata la pianista Lidia Proietti, che si fece apprezzare per leggerezza di tocco, sicurezza e precisione ritmica e fine sensibilità musicale.

ro.-ma.

## Il nuovo programma al Filodrammatico

Vibrante successo ottiene al Filodrammatico il nuovo programma comprendente la brillante commedia in un atto «Tre cagne intorno un osso» e la varietà con Jole Silvani, Aldo Rinaldi, il trio Marcello-Carli-Tasca e il Balletto Triestino dell'Opera. Sullo schermo in prima visione «Ho trovato il mio uomo».

## Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore: 20.35: Trasmissione dedicata alla Romania. 21.15: «Il Don Pilone», commedia settecentesca in 3 atti di Girolamo Gigli, rifacimento e adattamento radiofonico di Luigi Alessio (prima trasmissione, regìa di Enzo Ferrieri. 23 (circa): Complesso italiano caratteristico

## Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

25 marzo 1942-XX

| | |
|---|---|
| NATI | 5 |
| MORTI | 13 |
| MATRIMONI | 7 |

**BOLLETTINO dello STATO CIVILE**

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marziano, Felice.

DECESSI (25 marzo 1942-XX): Candotti Paolo, a. 78; Lasic Ernesto, a. 60; Trebec Giovanni, a. 67; Skilan in Rodighiero Eleonora, a. 85; Trevisan ved. Bazzarini Elisa Maria, a. 53; Girotti ved. Montani Maddalena, a. 84; Lussa Giuseppe, a. 53; Eccardi Massimo, a. 84; Schürrer Renato, a. 52; Bacco Francesco, a. 65; Poiaunich Mario, a. 58; Arch Antonio, a. 77; Sambi Cesare, a. 73.

MATRIMONI TRASCRITTI: Nardin Giovanni, carpentiere navale con Celhar Ludmilla, casalinga; Storari dott. Sergio, ingegnere con Bartoli dott. Lycia, insegnante media; Balbi Alessandro, meccanico con Zannier Pasqua, casalinga; Kovacic Branko, commesso con Tempo Maria, casalinga; Del Piero Luciano, impiegato con Marsi Diomira, casalinga; Severi Renato, autista con Käfer Antonia, casalinga; Galvani Giovanni, commerciante con Petrera Nerina, casalinga.

## Notiziario di Monfalcone

**La Compagnia d'operette Da Rios-Gandesio** darà l'annunciata rappresentazione di «Cin Ci Là» oggi, giovedì, anzichè ieri e ciò causa il mancato arrivo del materiale scenico.

**Recita al Dopolavoro dei «Crda».** Questa sera, giovedì, alle 20, nel teatro del Dopolavoro aziendale dei «Crda» avrà luogo una rappresentazione da parte del gruppo del «Crda» di Trieste, diretto da B. Sardi, con un atto di Pirandello: «L'uomo dal fiore in bocca», la commedia «Scellerata» di G. Rovetta e «Maritiamo la suocera» di Colorno.

## BORSA DI TRIESTE

| Marzo | 24 | 25 |
|---|---|---|
| Rendita 5% | 94.45 | 94.30 |
| Rendita 3½% | 80.65 | 80.50 |
| Redimibile 3½% | 76.45 | 76.05 |
| Redimibile 5% | 96.30 | 96.15 |
| Obbligaz. Tre Venezie | 95.70 | 95.70 |
| Buoni Tes. nov. 1943(I) | 98.70 | 98.70 |
| Buoni Tes. nov. 1943(II) | 98.40 | 98.40 |
| Buoni Tes. nov. 1944 | 98.40 | 98.40 |
| Buoni Tes. nov. 1949 | 97.75 | 97.75 |
| Buoni Tes. nov. 1950(I) | 97.10 | 97.10 |
| Buoni Tes. nov. 1950(II) | 97.05 | 97.05 |
| I. R. I. | 484.— | 483.— |
| Elettr. Ferrovie Stato | 492.— | 493.— |
| I. R. I. «Mare» 4½% | 503.— | 503.— |
| I. R. I. «Ferro» 4½% | 545.— | 543.— |
| Fond. Tre Ven. 3¾% | 445.— | 445.— |
| Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%) | 475.50 | 475.50 |
| Fond. Tre Ven. 4% | 471.— | 471.— |
| Trieste 1899 convert. | 79.— | 79.— |
| Trieste 1914 convert. | 84.— | 84.— |
| Trieste 1916 convert. | 84.— | 84.— |
| Provincia Istria 1900 | 96.— | 96.— |
| Sofias | 337.— | 337.— |
| Assicurazioni Generali | 1146.— | 1122.— |
| Assicuratrice Italiana | 710.— | 705.— |
| Infortuni | 2495.— | 2480.— |
| Riun. Adriat. ser. A | 2400.— | 2385.— |
| Riun. Adriat. ser. B | 2380.— | 2370.— |
| Gerolimich | 278.— | 278.— |
| Istria-Trieste | 453.— | 452.— |
| Lussino | 375.— | 375.— |
| Martinolich | 120.— | 120.— |
| Ferrovie Meridionali | 1398.— | 1402.— |
| Premuda | 1600.— | 1600.— |
| Piccole Ferrovie | 89.— | 89.— |
| Tripcovich | 735.— | 735.— |
| Tram | 200.— | 200.— |
| Ampelea | 410.— | 410.— |
| Arrigoni e C. | 390.— | 390.— |
| Cantieri Riun. Adriat. | 258.— | 235.— |
| Cementi Isonzo | 150.— | 150.— |
| Lavanderia Triestina | 180.— | 180.— |
| Terni | 276.— | 273.— |

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

# Notiziario sportivo

## Bonanomi contenderà a Tagliatti il titolo italiano dei «gallo»

### La «rivincita» Orlando - Peire

Roma, 25

La presidenza della Federazione pugilistica italiana ha concesso il nulla osta affinchè Tagliatti, campione d'Italia dei pesi gallo, metta volontariamente in palio il titolo contro Bonanomi, il 15 aprile, a Ferrara. E' stata, inoltre, accettata la sfida di Palmarini al detentore del titolo dei medi Casadei. Infine è stato nominato sfidante d'ufficio di Carlo Orlandi, detentore del titolo dei medio leggeri, Egisto Peire.

## La „Coppa Legh." di vela

## Il «Guf» Trieste vittorioso alla seconda prova di Genova

Genova, 25

Si sono concluse, nel pomeriggio di oggi, le gare veliche per la seconda prova dell'incontro quadrangolare tra i «Guf» di Napoli, Genova, Trieste e Como. Ancora una volta la squadra triestina si è imposta nettamente sulle sue tradizionali antagoniste. Nelle «stelle», il campione europeo Aldo Moscovita, coadiuvato da Arno Wetzl alla manovra, ha concluso ancora una volta vittoriosamente il duello con i napoletani, mantenendo ferma la sua posizione di testa nella classifica generale delle «stelle» e riconfermandosi il migliore timoniere universitario nazionale. Pure nei monotipi 1920, Giorgio Rinaldi, sebbene nuovo al tipo d'imbarcazione, ha risollevato il punteggio della categoria, portando il «Guf» Trieste al primo posto e ponendo la sua candidatura alla vittoria finale

La classifica generale, dopo le vittoriose affermazioni dei nostri «gufini» a Napoli e Genova, è la seguente: 1) «Guf» Trieste, punti 47; 2) «Guf» Napoli, punti 44; 3) «Guf» Genova, punti 37; 4) «Guf» Como, punti 17. Nel primo incontro nazionale universitario su «beccaccini», il nostro equipaggio, formato dal dott. Bruno Abba e Giorgio Cosulich, si è piazzato al terzo posto.

## La riunione pugilistica di domenica a Monfalcone

Il contorno, che comprende la riunione pugilistica del 29 corr., indetta dal Comando di Fascio della «Gil» locale, e che avrà per maggiori protagonisti i pugili Clagnan I, Marsi, Offidani, Volpi, è uno di quelli che non potevano essere meglio scelti. Degli otto incontri, due sono quelli che, a parere di logica, dovrebbero sinceramente dare il brivido alla serata. Pozzati G. incontrerà Fonda, un «novizio» il cui nome non ci dice ancora nulla, ma chi ha avuto l'occasione di vederlo al lavoro sa che il suo destro è di quelli che non perdonano. Nei pesi gallo, Boscarol incontrerà il G. F. Guerrin. Anche questo incontro dovrebbe avere la fisonomia del precedente, per quanto, a nostro parere Guerrin, anche se novizio, dovrebbe essere il preferito. Ma, come tutte le volte, anche questa, solo il «quadrato» dirà la sua parola.

## Verso la disputa della «Coppa Macovez» di marcia

I camerati del Dopolavoro «Gil» Sezione Muggia S. Rocco, volendo onorare sportivamente la memoria di Giuseppe Macovez, loro caro e valoroso atleta, deceduto in seguito ad incidente ciclistico, organizzano per domenica prossima nella vicina Muggia una corsa campestre valevole per l'assegnazione del titolo di campione giuliano Anno XX, denominata «Coppa Giuseppe Macovez». La gara, che è libera a tutti gli atleti della Venezia Giulia regolarmente tesserati alla «Fidal» per l'anno in corso, si svolgerà su un percorso vario di km. 6 circa, con partenza ed arrivo nelle vicinanze della sede del Dopolavoro organizzatore. Ricchi e numerosi premi individuali e di rappresentanza dotano la gara, che è destinata a registrare un magnifico successo, sia sportivo che tecnico.

Il Dopolavoro organizzatore rende noto ai partecipanti residenti fuori Muggia che essi potranno usufruire del piroscafo in partenza da Trieste (scalo legnami), alle 13.15.

## Convocazioni della G.I.L.

I sottoelencati atleti sono invitati a presentarsi urgentemente a questo Comando federale (Ufficio sportivo) portando seco una fotografia: Cramica Pietro, Debegnac Marcello, Ori Franco, Oblach Costante, Pesi Antonio, Settomini Carlo, Vitri Guglielmo, Garbin Paolo, Rubini Oscar.

*Sezione calcio.* Si invitano i componenti la squadra federale di calcio di questo Comando «Gil» a presentarsi sabato, alle 18, all'Ufficio sportivo sito in Salita Montanelli 1: Venturini, Presel, Poropat, Grisoni, Perini, Ughi, Piccioli, Carrara, Sessa, Brigaldi, Costanzo II, Tramarin, Gambi, Bastersich, Persi, Davide.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Milcontra.* Vi abbiamo risposto già due volte; per dimostrarvi che la nostra pazienza è illimitata, ripetiamo (ma questa è l'ultima): La vostra domanda è troppo vaga e generica. Chiedete il parere al Fiduciario della vostra Associazione, che vi potrà anche consigliare sulla via da seguire.

*Mammina in miniatura.* La Chiesa celebra ben dodici Santi che portano il nome di Claudio, e precisamente nei giorni 18 febbraio, 6 marzo, 26 aprile, 3 giugno, 6 giugno, 7 e 21 luglio, 7 agosto, 30 ottobre, 8 novembre e 3 dicembre; inoltre tre Santi del nome Claudiano, il 25 e 26 febbraio e 6 marzo; e due Sante chiamate Claudia, il 26 marzo e il 18 maggio.

(Segue nel *Popolo di Trieste Piccolo della Sera*)

CALLI

USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO — SPARISCONO INFALLIBILMENTE

RYA

IN TUTTE LE FARMACIE A LIRE 3.50

PREPAR. della FARM. SPONZA TRIESTE-ROIANO

Leonardo da Vinci fù sommo perchè unì al genio divinatore una volontà indomita.

Anche la Fortuna bisogna saperla conquistare. Non scoraggiarti se non hai vinto un premio nelle lotterie precedenti. Può essere questa la volta che la sorte vuole favorirti. Valle incontro, comperando qualche biglietto della Lotteria di Tripoli.

X LOTTERIA DI TRIPOLI

Estrazione in Roma: 10 Maggio

# Stendhal a Trieste

Il 22 marzo 1842, a Parigi, dinanzi all'ingresso del Ministero degli Esteri, un signore sulla sessantina, grosso, grasso, rosso in volto, fu veduto traballare, arrestarsi poi crollare a terra. Soccorso, fu portato al suo domicilio, a pochi passi, dove, al domani, spirò senza aver ripreso conoscenza. L'uomo ucciso da un colpo di apoplessia era Enrico Beyle, Console di Francia a Civitavecchia, ma già conosciuto come letterato, romanziere, scrittore d'arte, esteta. La posterità gli doveva riserbare una fama europea; i contemporanei l'avevano piuttosto trascurato, ma forse perchè, come aveva detto Balzac nel 1840, egli aveva scritto dei libri che soltanto la gente che sarebbe venuta quaranta o cinquanta anni più tardi avrebbe apprezzato.

La profezia di Balzac si avverò: Enrico Beyle o meglio Stendhal (cioè l'autore più misterioso o

amante del mistero, che scrivesse fra il 1814 e il 1840 sotto lo pseudonimo di Stendhal — ma anche sotto altri pseudonimi) divenne una «curiosità» dei letterati proprio dopo il 1885, e addirittura «alla moda» appena nel nostro secolo.

Era nato, Beyle, a Grenoble nel 1783, figlio d'un avvocato. Condusse vita scialba fino al 1799, quando ebbe la ventura di seguire la calata in Italia di Napoleone Bonaparte. Benchè fosse vissuto qualche tempo a Parigi, la vista di Milano lo incantò: tutto gli sembrò qui vertiginosamente bello: l'architettura, la pittura, la musica italiana, le donne milanesi e la società e la vita italiana. Di colpo, Beyle avrebbe voluto trasformarsi in un Italiano, trovando la vita del nostro Paese deliziosa e inimitabile. Nel 1800 assistette alla battaglia di Marengo, e nel 1802 ritornò a Grenoble; poi andò a Parigi, dove trovò impiego nell'amministrazione militare.

Nel 1810 fu nuovamente in Italia; nel 1812 partecipò alla campagna di Russia, poi a quelle di Germania e di Francia. Nel 1815, caduto Napoleone, ritornò a Milano e vi stette sei anni, mescolandosi alla intensa vita milanese, conoscendo Silvio Pellico e gli uomini del Conciliatore, Manzoni e tutte le personalità europee che frequentavano la società milanese: Byron e Madame di Stael fra gli altri.

Partecipò Beyle al movimento dei «carbonari»? Non sembra; ma la Polizia austriaca, sospettosa, gli diede lo sfratto dagli II. RR. Stati austriaci proprio al tempo dei famosi processi, e Beyle tornò in Francia. Beyle era però sospetto all'Austria anche per la sua opera letteraria: nel 1814 aveva scritto un libro che diremmo di propaganda turistica «*Roma, Napoli e Firenze*»; nello stesso anno *Vite di Haydn, Mozart e Metastasio*; e nel 1817 aveva abborracciata una *Storia della pittura in Italia*. Bastarono questi libri, nei quali passava un soffio di pensiero liberale mentre non c'era una parola di omaggio ai governi assolutisti e reazionari che tenevano in catene l'Italia, per rendere Beyle antipatico all'Austria.

Ora avvenne che nel 1830, il Governo borghese di Francia (portato al potere dalla rivoluzione di luglio) mandasse Enrico Beyle a Trieste, Console di Francia. Beyle venne a Trieste il 25 novembre 1830, e la lasciò il 31 marzo 1831: la sua missione diplomatica durò cioè 126 giorni, ma non ebbe il conforto di essere considerata legittima dal Governo austriaco, che gli negò l'*exequatur*, causa i precedenti politici di Milano. L'Austria non perdonava! Trieste, in verità, non ha nessun motivo di essere soddisfatta di Beyle quale Console, nè di Beyle scrittore: egli venne a Trieste malvolentieri (avrebbe preferito Livorno — non potendo aspirare a Milano), e trovò la nostra città insopportabile: a due passi dalla città, per lui cominciava la barbarie; sente vicina a Trieste la Turchia; la bora è qui abbominevole: non si riesce a scaldarsi nelle case; non vi si trova una buona poltrona; non c'è una società frequentabile; insomma Trieste «non è la vera Italia», come non lo è, per Beyle, Torino.

Nelle sue lettere al barone di Mureste, a Parigi, Beyle descrive insomma Trieste con i colori più foschi; ma si avrebbe torto di serbargli rancore per questo, in quanto la sua corrispondenza non era destinata alla pubblicità, ed era fatta per dimostrare che il suo autore era «sacrificato», in un paese difficile dove, per entrare in società bisognava, per lo meno, essere decorati della Legion d'onore!

Nel 1830-31 non si hanno a Trieste speciali avvenimenti o fatti che confermino o neghino le asserzioni pessimiste di Stendhal, ma ad ogni modo una vita sociale italiana era qui in piena funzione, col Casino vecchio, con la Società di Minerva, col teatro, lirico e drammatico. Lo stesso Stendhal aveva mostrato di accorgersene, inscrivendosi fra' soci del Casino e frequentando il Teatro Grande, dove aveva l'occasione di conoscere e corteggiare la prima donna, Carolina Ungher (che aveva allora 25 anni, mentre Stendhal ne aveva 48). Ma Beyle non ritenne di venire a contatto con la Minerva e i suoi uomini, e cercò invece di stringere rapporti con le famiglie della colonia tedesca, i Göschen e i Reyer, tenendosi lontani da quelle della borghesia italiana: i Rossetti, i Sartorio, i Rondolini, i Lorenzutti, ecc. Evidentemente, assillato dalla ostilità del Governo austriaco, Stendhal pensava che gli tornava conto «ignorare» la società italiana di Trieste, e, se mai, frequentare quella straniera.

Quando il Governo di Metternich avvertì l'ambasciatore di Francia a Vienna che non concedeva l'exequatur al designato Console di Trieste, Beyle chiese un altro posto e Parigi lo nominò Console a Civitavecchia. Il Governo papale dichiarò di gradirlo e Beyle, lasciata Trieste, si trasferì nel Lazio, dove doveva rimanere fino alla morte.

# I censori del lusso nella Venezia dogale

## I severi governanti non ammettevano lo sperpero delle ricchezze - Dalla condanna delle maniche a quella degli strascichi e dei gioielli

La Repubblica di Venezia fu sempre infaticabile moderatrice del lusso, in qualunque forma si esplicasse. Per meglio combatterlo venne istituita, il 5 febbraio 1514 more veneto, la magistratura dei «Provveditori alle Pompe», dopo una sequela infinita di contrasti, votazioni scarse o contrarie e, intrighi, frutto della mala voglia con la quale il patriziato si adattava a far contenere dalle leggi suntuarie, quello sfarzo che ambiva di sfoggiare a piacimento e senza restrizione alcuna.

### L'industria dei tessuti

Che il sesso debole fosse l'occulto sobillatore degli intrighi suddetti, non v'ha dubbio alcuno e lo dimostra il fatto che in ogni epoca il Governo dogale s'accanì soprattutto contro il lusso nel vestiario e nelle gioie delle patrizie, nonchè nelle feste e banchetti. Anzi in molti Decreti, la predetta magistratura è così chiamata: «i Provveditori sopra alle pompe delle donne»! Il solo elenco delle leggi emanate contro le vesti troppo ricche riempirebbe un libro.

Venezia fu, per molti secoli, il centro commerciale più importante dell'Europa, per gli scambi col Levante, donde provenivano un gran numero di merci ricercatissime, fra cui i tessuti orientali più ricchi e costosi. Sorsero quindi manifatture del dogado, che mandarono ovunque i loro prodotti gareggiando in splendore con quelli importati ed eccellendo nella fabbricazione di panni «ad aurum». Fin dal XIII secolo, i Veneziani si resero acquirenti di varie fabbriche in Oriente e soprattutto in Armenia. In breve ottennero il monopolio di tutta la produzione serica, e dai discorsi del Doge Tommaso Mocenigo, riportati dal Sanudo, possiamo rilevare quali cifre favolose essi ricavassero da tale commercio.

Un impulso importantissimo alla industria dei tessuti fu dato, nel XIV secolo, col trapianto a Venezia di espertissimi setaiuoli lucchesi. I «damaschi» qui fabbricati ebbero tale rinomanza da essere confusi e poi preferiti a quelli orientali. Malgrado che quest'industria, per tanti secoli floridissima, decadesse nel '700, troviamo tuttavia in quest'epoca scrittori stranieri, quali il Savary de Brunslon e il Dreger, che attestano come Venezia producesse una quantità indicibile di stoffe d'oro, d'argento, di seta, esportate per lo più nel Levante.

E le dame soddisfacendo anche troppo alla vanità tentatrice, s'illudevano forse di dare, con ciò, un incremento alla produzione nazionale! Non così la pensavano i severi governanti, che non ammettevano lo sperpero di ricchezze private, se non per scopi politici, quando occorreva cioè dimostrare allo straniero lo sfarzo della Serenissima.

### Rigori contro i sarti

Le leggi suntuarie più antiche risalgono al 1299, ma queste si prefiggono soprattutto di mettere un limite alle esagerate esibizioni di gioielli. Il primo Decreto che tratta più diffusamente di vesti muliebri è del 21 giugno 1400: «Pro manicis togarum». Esso condanna le maniche alla «ducale» e cioè eccessivamente larghe e rivoltate sulla spalla, perchè si potessero ammirare le pellicce costose con cui si foderavano. Si statuiva perciò che non potessero eccedere «oltre otto quarte ciascuna» e la gonna non più «ai piedi, di otto braccia», pena la perdita degli indumenti ed una multa di dieci ducati. La disposizione assai lunga e minuziosa doveva essere stridata due volte all'anno e nessuno poteva chiedere la grazia per le pene inflitte, comminandosi «500 ducati di multa a chi ne avesse fatta proposta ed a chi la proposta avesse appoggiata». I sarti poi che avessero confezionato maniche o indumenti di misure maggiori alle prescritte erano passibili di un mese di carcere e di una multa di dieci ducati per indumento.

Anche gli strascichi diedero molto lavoro ai censori del lusso! Lo «smisurato lembo» o la «coda diabolica», che ossessionava i predicatori dell'epoca, fu causa al legislatore di studi particolari, affinchè non oltrepassasse la misura «di un braccio» e «di mezzo braccio» la veste di sotto, ad eccezione del vestito nuziale. Ma fatta la legge trovato l'inganno, e la coda si attorcigliava al braccio o si appuntava al vestito! La vanità femminile era così doppiamente soddisfatta, poichè oltre a sfoggiare un lunghissimo strascico di preziosissima stoffa, aveva l'occasione «di far vana pompa delle sottovesti»!

Ed ecco intervenire subito i «Provveditori» minacciando i sarti, per le loro «pessime et detestabili inventioni», col «star un'hora in berlina, nel concorso maggiore del popolo, et a vogar tre anni in una galera in ferri»! Tuttavia i sarti continuarono a tagliare le code sempre più lunghe e le nobildonne a tenerle appuntate od in mano conforme alla moda, in barba alla legge!

### Il danno dei mariti

Le preoccupazioni dei magistrati si rivolgevano anche al «grave danno ai mariti» per le spese eccessive. Più volte si stabilì il prezzo massimo del solo ricco abito che poteva possedere una patrizia, oltre al prezzo complessivo dei rimanenti capi del suo guardaroba. Mentre i primi Decreti, del 1425, più volte respinti in Senato ed infine approvati con deboli maggioranze, parlano di un prezzo massimo di ducati 200, si portò poi la cifra al doppio, per ritornare al limite di 250 ducati. Ma le disposizioni non dovevano sortire molto effetto, se, per farle rispettare, vediamo minacciati mariti ed i padri «a fare un imprestito di lire mille allo Stato» e, se altro Decreto del Senato, in data 6 ottobre 1562, stabiliva che i nobili «debitori a palazzo», cioè inscritti quali debitori per multe sui pubblici registri, fossero ineleggibili alle cariche pubbliche!

Il Sanudo ricorda che nel gennaio 1526 m. v., veniva pubblicata una nuova ordinanza contro il lusso delle vesti: in quel giorno medesimo tutto il patriziato sfoggiava un fasto inaudito in occasione delle nozze di uno Zorzi e conclude sarcasticamente: «dies termini non computantur in termine»! La legge aveva effetto dal giorno seguente: quanta sottigliezza giuridica!

Molte volte, però, si chiedeva un permesso all'autorità competente. Così il N. H. Nicolò Cocco, nel XV secolo, fece presente al Senato come una sua figlia, vedova e rimaritata, possedesse una veste di panno d'oro di valore superiore a quello consentito dalle più recenti leggi, poichè confezionata all'epoca del primo matrimonio e i magistrati, sempre compiacenti in materia, le accordarono di indossarla, motivando la concessione con molte opportune considerazioni!

Sempre per il medesimo scopo il legislatore si preoccupava anche delle «nove foze (foggie)» ossia della moda, che veniva perseguitata con vari Decreti all'inizio del '500, senza, tuttavia, arrestarla nel fatale cammino. Interessante a tal proposito la legge 25 ottobre 1505, che osserva come sieno state introdotte «certe foze et habiti nuovi, bruti ed desonesti, che mai in questa cità fusseno usati»; si trattava delle maniche con sbuffi alla cinquecento e il magistrato s'impensieriva per la complicata confezionatura, la quantità di stoffa occorrente e soprattutto, perchè venendo tagliuzzata e traforata non potevasi riutilizzare! La mette perciò al bando, comminando le consuete pene a patrizi e sarti, «perchè foza abbominevole da essere totalmente sradicada».

### Scaltrezza femminile

Ma le infinite tele cinquecentesche ci lasciano osservare l'inutilità di tanto rigore! Il Governo mirava soprattutto a custodire gelosamente i patrimoni dei patrizi, di cui si considerava custode. Il Bistort definisce un vero «trattato di sartoria e modisteria del suo tempo» il laborioso Decreto dell'8 maggio 1512, redatto su proposta di Nicolò Grimani, «Provveditore alle Pombe». «Tutto il vestiario femminile trova i suoi dettami in questo Decreto», che costituisce uno dei capisaldi per la storia del costume del '500 a Venezia.

E siccome le patrizie, non contente di portare stoffe d'oro e d'argento, avevano adottato il sistema di arricchirle con «zoie et perle» ecco i «Provveditori» pronti a legiferare contro quest'uso, che produce «inconvenienti et ruine», talmente invalso, però, già nel XIV secolo, che i preziosi si vendevano anche per le strade e sui pubblici mercati di San Marco e di San Polo. Non a tutti la borsa concedeva di portarne in speciali occasioni, così si noleggiavano presso i gioiellieri, che il Senato colpì, nel 1453, con una tassa corrispondente alla metà del nolo ricavato!

Anche in questo campo il legislatore moltiplica i Decreti, ben poco ascoltati, e ancora una volta vediamo la scaltrezza femminile sfuggire alla rigidezza delle leggi, adottando gioielli con nomi diversi da quelli specificati nei minuziosissimi elenchi dei «Provveditori». Ma i magistrati non si danno per vinti ed alle sempre nuove «inventioni escogitate dal lusso» emanano altri provvedimenti con elenchi sempre più numerosi.

Si tentò anche di venire a patti, ma con esito assai scarso. Curioso è, a questo riguardo, una legge del 1503, nella quale constatato che «quasi impossibile è rimover le donne da tal superflui ornamenti, se a l'incontro altro non il vien concesso», permette loro di ornarsi di una collana di «tondini d'oro schieti» o di una «catenella d'oro schieto», purchè non eccedenti un dato valore e «bollada per lo ufficio nostro». Ed ecco nuove astuzie: «se hanno ingegnato» dice un'ordinanza del 1529, «di adornarsi di catene, cinture et simili fornimenti di alabastro, di christallo, lapis (lapislazuli), corniole..., diaspri, agete», ecc. E' il corso irrefrenabile della moda!

### Saggezza amministrativa

Qualche volta si ricorreva anche all'inganno, come ricorda un provvedimento del 1556, ove si parla di «corruttela», consistente nell'esibire ai magistrati «tondini d'argento molto simili alle perle», asserendo ch'erano stati presi in isbaglio per gioielli veri dagli zelanti denunciatori! Mentre per tutto il resto vige quasi sempre il divieto di «possedere», per le gioie si usa invece il vocabolo «adornarsi». Ognuno poteva quindi acquistare quanti preziosi voleva, usandone però in minima parte. La ragione di tale differenza di denominazione giuridica deve ricercarsi nel fatto che mentre il vestiario, passata la moda, più nulla valeva, i gioielli matenevano sempre il loro valore intrinseco, che, aumentando la ricchezza privata, formava la grandezza del patrimonio pubblico. Gli ori, le argenterie erano perciò meno perseguitati dalle leggi suntuarie, perchè facilmente trasformabili in moneta sonante al servizio dello Stato.

E quanto pratico fosse il Governo dogale in tale materia, ci appare dal Decreto 8 maggio 1529, che vieta certi ornamenti «poveri d'intrinseco e ricchi di fattura, i quali se comprano per ducati 30, 40, 50 et 100, qual volendose vender, non si trova ducati quattro, over sei et manco (meno)»! Quanta saggezza amministrativa e finanziaria!

**Angelo Cipollato**

**La moda a sbuffi del '500: Particolare della «Famiglia Coccina» di P. Veronese. R. Pinacoteca di Dresda** (Foto Alinari)

## Il Duce riceve il nostro Direttore

Roma, 25

*Il Duce ha ricevuto il Direttore del Piccolo di Trieste, Rino Alessi, che gli ha fatto gradito omaggio delle sue recenti pubblicazioni.*

## Un fondo di assistenza per gli impiegati dell'industria caduti in guerra

Roma, 25

Si è riunita in Roma la Commissione centrale della previdenza per gli impiegati dell'industria. Su proposta dei rappresentanti le Confederazioni degli industriali e dei lavoratori dell'industria, la Commissione ha deciso di istituire, in occasione del 23 marzo, uno speciale «fondo di assistenza per gli orfani degli impiegati dell'industria caduti nell'attuale guerra». A tale scopo la Commissione ha stabilito di destinare una prima somma di lire 1.000.000 da prelevarsi dal fondo di assistenza della gestione previdenza impiegati industria. Gli interessati possono rivolgersi alle Unioni provinciali dei lavoratori dell'industria.

## Freddo intenso in Macedonia

Atene, 25

Un freddo intenso con abbondanti nevicate, si è abbattuto su tutta la Macedonia.

## Medaglie d'argento alla memoria a combattenti sul fronte greco

Roma 25

Per operazioni di guerra sul fronte greco sono state concesse le seguenti medaglie d'argento al V. M. *«alla memoria»*: maggiore Vincenzo Borghetti, nato a Sassari, 42.o Regg. fant.; maggiore Antonio Rutoli, nato a Napoli, 42.o Regg. fant.; maggiore Emilio Menegozzi, nato a Rocca S. Casciano (Forlì), 228.o Regg. fant.; tenente Giacomo Appendino, nato a Sommariva Bosco (Cuneo), 1.o Regg. alpini; sottotenente Carlo Sanachi, nato a Roma, 1.o Regg. alpini; sottotenente Clemente Astorri, nato a Roma, Batt. alpini sciatori «Monte Cervino»; sottotenente Antonio Occhiochiuso, nato a Foggia, 23.a Compagnia teleradio. *«A viventi»:* colonnello Vittorio Presutti, nato a Campobasso, 26.o Regg. artiglieria di Corpo di Armata.

## Il Führer conferisce al sen. Castellani un'alta onorificenza

Roma, 25

Il Führer ha conferito l'alta onorificenza dell'Ordine dell'Aquila tedesca con Stella al tenente generale medico della R. Marina, senatore Aldo Castellani, alto consulente sanitario per le Forze armate in Africa settentrionale.

# I Littoriali femminili del lavoro

## La classifica delle cravattaie - Le prove di orticoltura e di allevamento degli animali da cortile

Salsomaggiore, 25

(G. T.) *I Littoriali femminili del lavoro sono ormai in pieno sviluppo. Mentre si concludevano le gare delle cravattaie, continuavano quelle delle magliaie, proseguivano quelle della cucina e si iniziavano stamane quelle per l'orticoltura e l'allevamento degli animali da cortile. Da Salsomaggiore, dove il fervore aumenta, la competizione è dilagata prima verso il campo sperimentale che è all'estremo limite della città termale e poi fino a Fidenza, dove le massaie hanno subito degli esami severi e hanno mostrato la loro capacità dinanzi ai solchi ben tracciati degli orti e alle pianticelle in germoglio. Presidente della commissione ortofrutticola era il vicepresidente confederale Mario Muzzarini.*

*Forse queste floride contadinotte, alcune delle quali indossavano i tipici costumi regionali, sono più assuefatte alla pratica che alla teoria. Qualcuna pareva decisamente imbarazzata a sentirsi chiedere cosa fanno i pulcini quando non si dà loro da mangiare. C'è stata negli esami a tavolino qualche esitazione; si è sparsa qualche lagrimuccia; ma tutto è ritornato in careggiata non appena si è trattato di passare alla pratica. Nel giardino della scuola di Fidenza erano stati trasportati dei grossi conigli che mai sono stati così amorosamente viziati come oggi, e delle magnifiche galline in numero di 79, rappresentanti le provincie partecipanti al concorso.*

*Presidente della commissione per il piccolo allevamento domestico era il vicepresidente della Corporazione zootecnica della pesca, Vittorino Vezzani. Nel salone poi dell'albergo centrale Bagni si sono iniziate le gare delle giuocattolaie, che dal busto informe di un bambolotto dovevano creare un giuocattolo perfetto e meraviglioso, dipingendolo, vestendolo, arricchendolo persino di falsi capelli. In questa specie di quartier generale dei Littoriali, mentre le giuocattolaie iniziavano le prove pratiche dopo aver eseguito un esame di laurea e mentre Piero Gazzotti presiedeva la commissione, l'animazione è diventata febbrile quando una camerata dell'«Eiar», Pia Moretti, ha registrato una vivente radiocronaca delle tipiche gare. Poi le ragazze hanno cantato, accompagnate dalla fisarmonica. La commissione giudicatrice delle giuocattolaie era presieduta dal sottocapo di Stato Maggiore della «Gil», Fernando Feliciani.*

*Qualche cifra: Le partecipanti al concorso sono 68 per l'alimentazione, 29 per i giuocattoli, 86 per l'allevamento domestico, 68 per la orticoltura, 81 per l'erboristeria, 59 per le cravatte, 69 per le commesse in articoli casalinghi e 83 per le magliaie. Ecco intanto i risultati finora ottenuti:*

*Classifica per il concorso per la confezione di cravatte: Littrice Calanghi Maria Teresa, di Bologna; 2) Ferretti Maria, di Milano; 3) Orti Ornella, di Roma; 4) Luzzi Italia, di Pesaro; 5) Roseo Alba, di Torino. Alcune delle concorrenti non sono state classificate.*

*Classifica per il concorso delle commesse addette alla vendita di articoli casalinghi: Littrice Barberis Luigia, di Torino; 2) Ferrari Clementina, di Reggio Emilia; 3) Alberti Maria, di Verona.*

## La revisione degli affitti

### L'entrata in vigore del Decreto

Roma, 25

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 24 marzo 1942 n. 200 sulle norme relative agli affitti degli immobili urbani. Il Decreto tra l'altro stabilisce che: su richiesta del locatario potrà essere consentita la revisione dei canoni di affitto degli immobili urbani dati in locazione per la prima volta dopo l'entrata in vigore del R. D. L. 12 marzo 1941 n. 142 e ai quali non siano applicabili le disposizioni di blocco dei prezzi. La revisione dei canoni di affitto sarà fatta tenendo conto de prezzi regolarmente praticati per l'affitto di immobili analoghi o similari per ubicazione, per numero ed ampiezza di vani e per altre caratteristiche locative dati in affitto per la prima volta nell'anno 1940. La riduzione del canone dovrà essere notificata d'ufficio alle parti interessate ed è applicabile dalla data della presentazione della domanda di revisione. L'inquilino potrà compensare la differenza dei canoni scaduti e pagati dopo la presentazione della domanda di revisione, sulle rate successive dei canoni che verranno a scadere dopo la notificazione della decisione.

La proroga della locazione in corso alla data del presente Decreto può essere esclusa soltanto: 1) nel caso di inadempimento contrattuale; 2) nel caso in cui il locatore dimostri di avere urgente e improrogabile necessità di disporre dell'immobile per abitarlo personalmente o farlo abitare dai suoi parenti in linea retta entro il secondo grado. La esclusione della proroga non può essere richiesta da coloro che abbiano acquistato la proprietà dell'immobile dopo la data del presente Decreto. Per il conduttore in servizio militare la proroga della locazione non è esclusa dalle esigenze del locatore e dei suoi parenti in linea retta entro il secondo grado. Qualora il locatore che sia stato esonerato dall'obbligo di prorogare la locazione affitti ad altri l'immobile senza giustificato motivo il conduttore ha diritto al risarcimento dei danni. In nessun caso l'immobile potrà essere locato ad un prezzo superiore a quello pagato dal precedente inquilino. Il nuovo affittuario, potrà, entro un anno dalla fine della locazione ripetere quanto abbia pagato in eccedenza. Il Decreto entra in vigore da oggi.

## Madrid ha 1 milione e 88.647 abitanti

Madrid, 25

Secondo l'ultimo censimento la città più popolata della Spagna è Madrid con 1.088.647 abitanti; la seconda è Barcellona con 1.081.175 e la terza Valencia con 450.756.

## Le nuove tariffe di reddito dominicale e agrario

Roma, 25

Presieduta dal ministro delle Finanze si è riunita, in seduta plenaria, la commissione censuaria centrale per deliberare le nuove tariffe di reddito dominicale ed agrario per tutti i Comuni del Regno. Si è così conclusa la vasta operazione della revisione generale degli estimi alla quale l'amministrazione del catasto e dei servizi erariali ha dedicato fin dalla primavera del 1939 una importantissima parte della sua attività. Il vicepresidente sen. Serpieri ha preso per primo la parola e premesso un vivo elogio all'opera dell'amministrazione catastale ha riassunto il lavoro svolto dalle apposite sottocommissioni della commissione censuaria centrale le quali hanno, per proprio conto, eseguito esaurienti studi aziendali di controllo, mantenendo i contatti con l'amministrazione stessa e con questa risolvendo varie questioni di merito e di principio. Nella fase conclusiva le sottocommissioni hanno elaborato i molteplici rilievi economici e dopo averne vagliati i risultati in confronto con quelli dell'amministrazione, hanno proposto le tariffe per i vari Comuni del Regno.

Il ministro Di Revel ha quindi riassunto la discussione esprimendo anzitutto la sua soddisfazione alla commissione censuaria centrale e all'amministrazione del catasto per il modo con cui il lavoro è stato compiuto. Esaminando poi i risultati raggiunti ha constatato che la revisione generale degli estimi ha servito a realizzare un passo importantissimo verso l'attuazione integrale della perequazione dello estimo fondiario, saranno immediatamente iniziati i lavori di riclassamento ed intensificati i lavori per eliminare i vecchi catasti al fine di affrettare la totalitaria risoluzione del problema. Il ministro ha confermato che nel prossimo biennio in virtù dell'art. 10 della legge 6 giugno 1939-XVII n. 976 altri perfezionamenti potranno essere attuati nella realizzazione dell'auspicata perequazione. Riguardo infine alle altre proposte della commissione censuaria centrale degne della più alta considerazione, il ministro ha assicurato che esse saranno oggetto di attenti studi perchè la ricerca di un assetto tributario sempre migliore è problema particolarmente sentito nei riguardi della terra, sulla quale vive una popolazione che è sicura garanzia della saldezza della compagine familiare e nazionale.

La commissione censuaria centrale ha quindi approvato le proposte delle sottocommissioni ed i voti formulati dal suo vicepresidente.

## La precettazione della mano d'opera ordinata dal Prefetto di Lecce

Lecce, 25

Con provvedimento odierno il Prefetto di Lecce ha ordinato la precettazione della mano d'opera della provincia: il salario da corrispondere ai lavoratori precettati è quello previsto dai recenti accordi sindacali.

## Orazio Pedrazzi al Lyceum di Firenze

Firenze, 25

Quest'oggi, nelle sale del Lyceum, l'Ambasciatore Orazio Pedrazzi ha parlato sugli «Ambasciatori veneti», partecipando al corso di conferenze di alta cultura che si svolge in questa città. Il pubblico magnifico che assisteva alla serata, limpida rievocazione storica, detta con impetuosa vigoria oratoria ha fatto all'oratore grandi accoglienze.

## Pazzo che uccide la madre un fratello e una sorella

Berlino, 25

Si ha da Sagan (Berlino) che un contadino trentenne, tale Scholtz, improvvisamente impazzito ha ucciso a colpi di scure la madre, un fratello e una sorella.


# AVVISI COLLETTIVI

**Offerte di personale di servizio**
*Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A*

**CUOCA** capacissima cucinare oppure tuttofare, offresi piccola famiglia. Cassetta 14192 A Unione Pubbl. 14192 A

**PRESTASERVIZI**, mattina oppure pomeriggio, offresi. Via S. Nicolò 28, portiere. 63575 A

**PRESTASERVIZI** offresi dalle 8.30 fino alle 18, capace cucinare e tutti lavori di casa, anche assistenza ammalati. Via Carpison 9-II, sinistra. 14220 A

**Richieste personale di servizio**
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— B*

**AGENZIA** Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 63593 B

**BAMBINAIA** pratica, sana, massimo 30 anni, cercasi per due bambini 2-4 anni, fuori Trieste. Presentarsi piazza G. Neri 1, primo. 43816 B

**CAMERIERA**, ragazze brave, buon trattamento; prestaservizi pomeriggio, principianti, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 7419. 63640 B

**DOMESTICA** sappia cucinare cercano due persone. Presentarsi con attestati. Via Battisti 18, quarto, scala destra. 63631 B

**DOMESTICA** onesta, volonterosa, cercasi prontamente. Canova 16, porta 4. 14213 B

**DOMESTICA** tutto fare cerca piccola famiglia. Rossetti 14, porta 10. telefono 26827. 63612 B

**LAVANDAIA** due giorni settimana, per piccolo bucato, cercasi. Via Battisti 18 II destra. 63573 B

**PRESTASERVIZI**, ore da stabilirsi, cercasi. Viale Sonnino 38 II. 63585 B

**RAGAZZA** per piccolo quartiere, sana, forte, cercasi, con vitto e buona paga, senza dormire. Via Murat 8-I. 43815 B

**RAGAZZA** servizio cercano coniugi ore 9-12. Benvenuto, via Timeus 16. 63599 B

**RAGAZZA** pratica lavori spaccio vini cercasi. M. d'Azeglio 1. 43813 B

**RAGAZZA** stabile, anche principiante o prestaservizi intera giornata, cercasi. Pasquale Revoltella 23, terzo, sinistra. 63642 B

**RAGAZZA** brava, onesta, cercasi. Presentarsi: via Ugo Foscolo 35, presso Alzetta, in mattinata. 63590 B

**RAGAZZA** con pranzo, dalle 8 alle 14, cercasi. F. Severo 41-I, destra. 14228 B

**RAGAZZA** prestaservizi per poche ore dopopranzo cercasi. Via Udine 18 Genzi. 14233 B

**Domande d'impiego e di lavoro**
*Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C*

**CALLISTA** pedicure specializzato, Luciano, offresi. Goldoni 10, presso dentista Zurch. 63644 C

**GEOMETRA** pratico lavori, tracciamenti, contabilità e rilievi, offresi. Cassetta 14140 C. Unione Pubblicità. 14140 C

**IMPIEGATA** pratica ufficio, dattilografa, sloveno, aiuto contabile, offresi. Cassetta 14180 C Unione Pubblicità. 14180 C

**IMPIEGATA** ventitreenne, distinta, presenza, offresi come segretaria o dattilografa, disposta recarsi a Lubiana. Cassetta 14185 C Unione Pubblicità. 14185 C

**IMPIEGATO** cassiere magazziniere disposto trasferirsi, condizioni alla Cassetta 14197 C, Unione Pubblicità.

**MECCANICO** molti anni Germania, capace, libero servizio militare, parla lingue, cerca lavoro anche fuori di Trieste. Indirizzo Piccolo. 63608 C

**PRATICO** spedizioni, conoscenza lingue, offresi. Cassetta 14179 C Unione Pubblicità. 14179 C

**SIGNORINA** offresi pomeriggio rammendo, cucito, lavori leggeri Offerte Cassetta 14200 C, Unione Pubblicità.

**SIGNORINA** volonterosa, intelligente, pratica ufficio ottime referenze, offresi. Cassetta 14184 C Unione Pubblicità. 14184 C

**SIGNORINA** pratica paghe operai, contabilità, cassa, dattilografia, buone referenze, offresi. Cassetta 14134 C, Unione Pubblicità. 14134 C

**Artigianato (Lavoro domicilio)**
*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— CC*

**MECCANICO** perfezionatosi Germania, rimoderna, rivernicia qualsiasi macchina cucire, riparazioni lire 10. Madonnamare 2. 63637 CC

**PERMANENTI** garantitissime, capelli tinti, ossigenati, lunghi, senza elettricità, senza fili. Permanenti a domicilio. Cellini 2, tel. 5194. 14223 CC

**RAMMENDATURE** perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 3 CC

**TAPPEZZIERE** qualsiasi lavoro domicilio, materassi, prezzo medio. Solitario 6, latteria. 14238 CC

**Offerte di impiego e di lavoro**
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D*

**APPRENDISTA** commessa cartoleria, 16-17.e, intelligente, bella presenza. Indirizzo al Piccolo. 63588 D

**APPRENDISTA** sarta donna, cercasi, via Duca d'Aosta 6. 63583 D

**AUTISTA pratico autogassogeno, giovane, serio, con buone referenze, cerca importante società. Scrivere Cassetta 14138 D, Unione Pubblicità. 14138 D**

**BARBIERE** lavorante o mezzo. Via Cavana 15. 7071 D

**CAPITURNO** caldaie turboalternatori, cercansi per importante centrale termoelettrica, zona industriale, Ferrara. Scrivere: cassetta 4 C Unione Pubblicità Italiana, Ferrara. 5306 D

**«CINECITTA'»** stabilimento fotografico Sebenico cerca urgentemente uno o due buoni lavoranti fotografi, necessario ritocco e messa in posa moderna, onorario lire 1200 con vitto e alloggio. Rispondere sollecitamente. 14195 D

**CORRISPONDENTE** italiano-tedesco provetta cerca importante azienda industriale. Offerte Cassetta 560 D, Unione Pubblicità. 560 D

**ELETTRICISTI** pratici apparecchiature controllo, protezione, misura, cercansi per centrale termoelettrica, zona industriale, Ferrara. Scrivere: cassetta 5 C Unione Pubblicità Italiana, Ferrara. 5307 D

**FACCHINO** ai piani e cameriera assume Albergo Impero, via S. Anastasio 1. 63622 D

**FATTORINO** portapacchi ciclista quindicenne cercasi. Battisti 21, tipografia. 14224 D

**FATTORINO** cercasi prontamente. Attilio Depangher, S. Nicolò 28. 63498 D

**FATTURISTA** dattilografa cercasi. Presentarsi Alberti S. A., via Squadristi 2-II. 63638 D

**GARZONA** e lavorante sarta uomo cercansi. Via Milano 25, Saracino. 43807 D

**GARZONA** sarta donna cercasi. Segantini 10, primo. 63613 D

**GARZONA** principiante e pratica, sarte uomo, cercansi. Piazza Ponterosso 5-I. 14214 D

**GARZONA** principiante sarta donna cercasi. Pavan, corso Garibaldi 4. 14237 D

**GARZONA** sarta uomo, con paga, cercasi. Timeus 15 destra. 63587 D

**GARZONA** parucchiera, cercasi prontamente. Via Roma N. 13. 63591 D

**GIOVANI** fattorini ciclisti per distribuzione cercansi. Presentarsi via Silvio Pellico 8. 0012 D

**IMPIEGATA** pratica lavori ufficio cercasi. Offerte Cassetta 14208 D. Unione Pubblicità. 14208 D

**IMPIEGATE** stenodattilografe e comptometriste, fornite titolo studio scuola media superiore, assumerebbe immediatamente importante Azienda industriale. Esigonsi referenze inccepibili, Cassetta 14182 D Unione Pubblicità. 14182 D

**IMPIEGATO** giovane, licenziato scuole medie superiori, cerca importante azienda industriale, quale aiuto contabile. Cassetta 4000 D, Unione Pubblicità. 4000 D

**LAVANDAIA** per bucato in casa, 2 volte al mese, cercasi. Presentarsi, dalle 12-16, via Udine 2 porta 13. 43716 D

**LAVORANTE** sarta uomo cercasi. Via Ginnastica 19. 63611 D

**LAVORANTE** (donna) mezzo lavorante sarti uomo cercansi. Mazzini 12. 14221 D

**LAVORANTE**, mezza lavorante, garzona sarte uomo cercansi. Caccia 6, sartoria. 14219 D

**MEZZA** lavorante, garzona, sarte uomo, buona paga, cercansi. Via Cunicoli 10. 63607 D

**MEZZO** lavorante barbiere, lavoro stabile, cercasi. Presentarsi: Pradelli, Vergerio 6. 43795 D

**MODISTA** lavorante, mezzalavorante, eventuale aiuto salone, apprendista, cercansi. Giorgi, Spiridione 1. 63597 D

**POSTO** direttivo presso azienda dolciaria città Veneto, offresi a giovane trentenne, possibilmente ragioniere, distinto, intelligente, attitudine commercio. Offerte con referenze e curriculum vitae a: Cassetta 14194 D Unione Pubblicità. 14194 D

**PARRUCCHIERA** cercasi, posto stabile. Madonnina 19. 14131 D

**PROCURATORE** legale o esperto direttore cerca studio avvocatile. Rivolgersi Gorizia, telefono 163. 2000 D

**RAGAZZA** negozio frutta, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 63595 D

**RAGIONIERE** per azienda pubblica cercasi. Offerte Cassetta 14207 D, Unione Pubblicità. 14207 D

**SIGNORINA** anche non pratica per negozio frutta cercasi. Largo Piave 3.

**STIRATRICE** lavorante e mezza lavorante cercansi. Via Commerciale 10, stireria. 63610 D

**30-40-ENNE**, presenza, praticissima governo casa, referenze, cercasi per pensionato. Cassetta 14143 D, Unione Pubblicità. 14143 D

**Richieste di camere e pensioni**
*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E*

**CAMERA** mobiliata, comodo cucina, cercasi. Cassetta 43796 E Unione Pubblicità. 43796 E

**CAMERA** mobiliata cercasi, con vitto, esclusa cena, paraggi Stazione centrale, conoscenza lingua tedesca o francese. Offerte Cassetta 13994 E, Unione Pubblicità. 13994 E

**CAMERINO** mobiliato vicinanze Pescheria cerca uomo anziano. Via Corti 2, terzo. 63601 E

**MATRIMONIALE** con uso cucina cerca funzionario. Scrivere: Gelsomino, Dogana. 63617 E

**MOBILIATA** ingresso libero cercasi. Cassetta 14189 E, Unione Pubblicità.

**MOBILIATA** indipendente cerca statale. Indicare pretese: A. Giannone, R. Dogana. 63581 E

**STANZA** mobiliata, bagno, possibilmente telefono, ingresso libero, centrale, cerca professionista. Cassetta 14087 E Unione Pubblicità. 14087 E

**Offerte di camere e pensioni**
*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F*

**CAMERA** lussuosa, telefono, bagno. XX Settembre 16-III, porta 7. 14226 F

**CAMERA** vuota, eventualmente due, centro, vitto, assistenza, affittansi. Indirizzo Piccolo. 63609 F

**CAMERA** tipo salotto affittasi a distinto. Piccolomini 6, porta 15. 63616 F

**CAMERA** mobiliata affittasi distinto. Battisti 29, secondo, prima porta destra. 63620 F

**CAMERA** vuota semilibera affittasi prontamente a persona sola. Stuparich 9, porta 6. 63623 F

**CAMERA** vuota, telefono, pressi piazza Impero, affittasi, senza cucina. Offerte: Cassetta 14193 F Unione Pubblicità. 14193 F

**CAMERA** salottoletto centrale, ogni conforto, presso persona sola. Telefonare 91296. 43806 F

**CAMERA**, ingresso libero, telefono, affittasi prontamente. Rossetti 49 III d.

**CAMERETTA** mobiliata affittasi prontamente, cura biancheria. Piccardi 7, porta 2. 63606 F

**CAMERINO** mobiliato con vitto, affittasi. Viale Sonnino 5 II destra. 43800 F

**MATRIMONIALE**, volendo uso cucina, affittasi stabile. Indirizzo Piccolo. 63615 F

**MOBILIATA**, matrimoniale bellissima, affittasi anche a persona sola, distinta, non donna. Rivolgersi portinaia viale Sonnino 47. 63548 F

**MOBILIATA** affittasi a distinto. Via De Amicis. Indirizzo Piccolo. 63643 F

**MOBILIATA** affittasi a distinto stabile. Offerte Cassetta 14227 F, Unione Pubblicità. 14227 F

**STANZA**, stanzetta, vuote, soleggiate, bagno, con-senza cucina, impiegata stabile. Portineria Piccardi 20. 63641 F

**STANZETTA** pulitissima, per impiegato. Via Fonderia 10, scala seconda, porta 20. 63576 F

**Istruzione**
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G*

**ABBISOGNANDOVI** preparazioni diurne individualmente. Serali (cinquanta mensili). Doposcuola, riparazioni. Diaz 3. 7070 G

**AVVIAMENTO:** corso speciale intensivo conseguimento licenza Avviamento. Scuola Enenkel, Battisti 22. telefono 88-00. 63648 G

**GERMANICA** (Amburgo) insegna brevissimo tempo madrelingua. Attestazioni di promozione medie, Università. Risorta 1-14 (Piazza Vico). 43802 G

**DATTILOGRAFIA:** Prima scuola autorizzata, lire 1,20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 43722 G

**DOPOSCUOLA** Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00, accoglie alunni tutte scuole medie, elementari, tutti giorni, dalle 15 alle 18. Serietà! Disciplina! 63647 G

**ENENKEL** (Scuola fondata 1919), Battisti 22, telefono 88-00: Maturità scientifica, classica. Abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. Maestre asilo. Licenza avviamento. Lingue. Piano. Canto. Ripetizioni scolastiche. 63646 G

**LINGUE moderne. Corsi speciali accelerati economici. Facilitazioni iscritti marzo. Rossini 14. 1500 G**

**STENODATTILOCONTABILI** in tre mesi: si accettano iscrizioni corsi diurni, serali. Apertura 1.o aprile. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 63645 G

**SUPERFACILITANDONE** frequentazione, spesa, imprestandoli: pianoforte, violino, mandolino. Vidali 10. Scuola. Occasionissima: acquisterebbesi pianoforte. 8523 G

**TEDESCO** parlerete bravissimo tempo senza fatica. Trent'anni pratica Germania. Professore, Cappello 3, primo. 43811 G

**TEDESCO**, francese, iniziansi corsi speciali accelerati, Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G


La continuazione in IV pagina


**Stitichezza**
*digestioni difficili*

**TISANA CISBEY**
*delizioso thè*
LASSATIVO DEPURATIVO DIGESTIVO
*Undici erbe per curare intestino stomaco, fegato e reni.*
L. 6.60 la scatola
L. 0.75 la busta con 4 dosi
In tutte le farmacie
Lab. G. Manzoni & C., Milano, Via Vela 5
Autor. Pref. Milano n. 6794

*ANNUNZI SANITARI*

**Dr. R. RUFFO**
**Cura della sciatica**
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Valdirivo 29 - 15.30-18 - tel. 3450 e 25394
Aut. Pref. Trieste 3219/28894 - 16-11 35.

**Prof. MARZIANI**
docente universitario
**PELLE E VENEREE**
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref 3219-10564 A XVI)

**Dr. de NICOLA**
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29977
(Aut. Pref. Trieste 3219-27454-24/11-27)

# LE ULTIME DELLA NOTTE

## Tragico dilemma per Stalin

### *Tra breve, si vedranno le conseguenze dei colossali errori sovietici*

Berlino, 25

*A misura che il tempo trascorre avvicinandosi all'ora suprema della resa dei conti, si prospetta in una luce di maggiore evidenza il tragico fallimento della offensiva scatenata per opera del Cremlino all'inizio dell'inverno.*

*Gli ebrei incaricati della propaganda in Russia non sanno più a che santo votarsi e continuano a fabbricare menzogne per dare ad intendere all'interno del Paese e ai pubblici democratici che a qualche cosa è servito l'immenso massacro al quale vennero e vengono tuttora spinte le masse bolsceviche sul fronte orientale.*

#### Farneticazioni di Radio Mosca

*L'ultima invenzione giudaica è quella diffusa stamane da Radio Mosca: Lo Stato Maggiore tedesco è stato collocato in grandissima difficoltà dai tenaci attacchi sovietici e metterebbe mano alle riserve concentrate nelle retrovie ad attendervi il momento di riprendere l'avanzata. Non meno di 400.000 uomini sarebbero stati inviati frettolosamente in linea in un tentativo estremo di contenere la minacciosa marea nemica.*

*Queste farneticazioni moscovite tradiscono l'angoscia che prende alla gola i bonzi del boscevismo. Quanto al Comando Supremo germanico — il quale ha dimostrato ampiamente, soprattutto negli scorsi mesi, di sapere dominare qualunque situazione, imponendo ai generali di Stalin la sua netta superiorità — non si trova certo nella necessità di ricorrere a misure di emergenza proprio quando lo sforzo bolscevico si avvia verso il definitivo esaurimento.*

*Il desiderio del Cremlino di intaccare le riserve tedesche rimarrà un pio desiderio come quelli più vasti che erano alla base dell'azione invernale russa.*

*In attesa che i fatti forniscano in proposito precise dimostrazioni, gli studiosi dell'arte della guerra cercano di inquadrare, in formule esatte, il carattere della lotta in corso sul fronte orientale. In linea di principio essi si accordano nel dichiarare che si tratta di una manifestazione interamente nuova nella storia bellica. Sarebbe un errore definirla guerra di posizione secondo il modello fornito dal primo conflitto mondiale, ma non meno errato sarebbe volerla presentare sotto l'aspetto esclusivo di guerra di movimento.*

*La battaglia di Russia contiene mescolati e forse in maniera particolare e finora unica, gli elementi stazionari dell'una e gli elementi mutevoli dell'altra. Negli ambienti militari germanici pertanto se ne parla come di una guerra di movimento sul posto e, sottolineandosi principalmente la mobilità rimasta alle Armate russe anche durante la fase invernale, si paragona il fronte germanico a un filo elastico che in questo o in quel punto cede per tornare subito dopo a tendersi, oppure fare nuove linee nelle quali il nemico rimarrà strozzato.*

*Durante l'altra guerra si combatteva al riparo di sistemi di trinceramento rigidi, scaglionati su grandi profondità. Sul fronte dell'Est non esiste un sistema fisso di posizioni difensive e fra l'altro non potrebbero essere costruite in pochi mesi tenendo conto dell'indurimento del suolo provocato dalle bassissime temperature. Per la difesa il Comando germanico è ricorso a metodi nuovi determinati in molte parti anche dalla necessità della continuazione dell'attacco generale al sopraggiungere della buona stagione.*

#### Tattica e tecnica

*L'elemento stazionario del fronte orientale è rappresentato da una serie di capisaldi a maglie larghissime, organizzato in maniera da permettere di contenere le puntate offensive e di rendere inefficaci le infiltrazioni del nemico. Entro queste maglie le forze germaniche conducono naturalmente una guerra di posizione. Ma il criterio che ad essa presiede esclude la difesa per così dire statica.*

*La tattica e la tecnica della difesa germanica conservano un carattere di assoluta mobilità, reso più agevole anche dal forte armamento dato in dotazione alle Divisioni di fanteria, armamento che spesso ha consentito alle truppe numericamente inferiori di tener testa vittoriosamente a un nemico di forze preponderanti.*

*Nei combattimenti invernali i Comandi germanici non si sono limitati a improvvise contropuntate, ma sono anche passati in operazioni di maggior importanza che coinvolgevano l'attacco di gruppi bolscevichi notevoli. Gli attacchi in massa dei Sovietici determinavano più volte qualche situazione critica che li impegnava in maniera insolita sottoponendo ad una prova di nervi straordinaria tanto i combattenti quanto il comando. Ognuna di queste crisi però veniva superata brillantemente grazie al valore delle truppe e la piena fiducia da esse riposte nei capi.*

*Sia detto ancora una volta ai Russi: nulla di quanto si proponevano è riuscito; nessuno sfondamento di fronte tale da determinare seri mutamenti nella situazione operativa; nessuna operazione di accerchiamento o di annientamento di importanti forze germaniche, nemmeno il più lieve abbassamento del morale del nemico. Dopo tre mesi di aspri combattimenti i Tedeschi e gli alleati si trovano oggi nelle posizioni che in base al piano strategico germanico devono servire da punto di partenza per la ripresa dell'attacco al bolscevismo e insieme a queste posizioni conservano tutti i vantaggi tattici e di spazio sui quali si faceva inizialmente assegnamento per la conquista della vittoria definitiva.*

*Questo è ciò che conta e non le bubbole della propaganda e la retorica della radio di Mosca. Tra breve poi si vedranno anche le conseguenze dei colossali errori commessi dall'Alto Comando sovietico affollando ingenti quantità di Divisioni e di materiale bellico nelle zone comprese fra le posizioni avanzate germaniche e i grandi fiumi gelati. Quando alle spalle dei Sovietici la crosta di ghiaccio che ricopre i vasti corsi d'acqua si sarà assottigliata, come sta già accadendo fin d'ora, e non reggerà più il peso di un uomo, quando ogni via per ritirarsi sarà preclusa, essendo i ponti distrutti e non disponendo i Russi di un'organizzazione logistica efficiente, che cosa avverrà delle grandi masse attualmente in operazione? Non avranno da scegliere allora se non tra l'annientamento e la cattura.*

Cesare Rivelli

## Il Comunicato tedesco

### I porti di Portsmouth e Weymouth bombardati dalla Luftwaffe

Berlino, 25

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

**Nella Penisola di Kerc sono stati respinti nuovi, poderosi attacchi del nemico. Nel bacino del Donez sono falliti, dinanzi alla reazione delle truppe tedesche e romene, persistenti, violenti attacchi nemici. Nel corso di vittoriosi attacchi locali delle truppe tedesche sul fronte ad oriente di Charcov, il nemico ha subito elevate perdite in uomini e materiali.**

**Nella parte settentrionale del fronte, formazioni dell'Esercito e della Milizia nazionalsocialista, con aspri combattimenti offensivi, durati vari giorni, con difficilissime condizioni meteorologiche e del terreno, hanno respinto con successo forze nemiche penetrate nelle posizioni tedesche ed infranto ulteriori assalti di forti formazioni nemiche. In tale combattimento si è particolarmente distinta la Divisione di polizia delle Milizie nazionalsocialiste. Formazioni dell'arma aerea sono efficacemente intervenute nei combattimenti terrestri su tutti i settori del fronte. Durante attacchi aerei sul porto di Murmansk sono stati notevolmente danneggiati un grosso piroscafo mercantile ed impianti portuali. Cacciatori tedeschi hanno abbattuto, nell'estremo settentrione, 7 apparecchi da caccia del tipo «Hurricane» ed un aereo sovietico.**

**Una squadriglia da caccia del Corpo di spedizione italiano si è particolarmente distinta sul fronte orientale nella scorta ad apparecchi tedeschi.**

**La ventesima Divisione corazzata ha respinto, sul fronte orientale, in aspri combattimenti difensivi, durati varie settimane, oltre 140 attacchi condotti con forze superiori ed in parte appoggiati da carri armati, infliggendo perdite gravissime al nemico e distruggendo, in totale 65 carri armati.**

**Nell'Africa settentrionale, scarsa attività di pattuglie da ambo le parti. In pieno giorno sono stati bombardati, con successo, a ondate successive, obiettivi navali del porto della Valletta, a Malta. In tali azioni un incrociatore è stato centrato con una bomba, mentre si sono potute osservare esplosioni di bombe vicinissime a due piroscafi mercantili, sugli impianti dei cantieri e nell'arsenale. Altri attacchi aerei sono stati diretti contro aerodromi dell'isola. I caccia di scorta hanno fatto precipitare 2 aerei britannici.**

**Sulla costa meridionale dell'Inghilterra, nella scorsa notte, aerei da combattimento hanno bombardato i porti di Portsmouth e Weymouth. Sono stati colpiti gravemente vari obiettivi militari. Nel corso di infruttuose incursioni di una formazione inglese mista di cacci ae bombardieri, eseguite di giorno sulla zona costiera francobelga, il nemico ha perduto, ad opera della caccia, 8 apparecchi. Nella scorsa notte la difesa costiera e l'artiglieria della Marina hanno abbattuto 2 bombardieri inglesi.**

### Il bombardamento di Parigi

## 600 morti, 1500 feriti

Parigi, 25

Facendo un bilancio del bombardamento inglese del 3 marzo, il giornale *Le Matin* riporta le cifre ufficiali: 600 morti, 1500 feriti, 350 case distrutte. Calcolando le spese che implicano l'alloggio e le cure dei feriti e degli altri sinistrati, la entità dei danni causati agli immobili ed il costo dei lavori che saranno necessari per ripararli, il giornale stima che il totale dei danni ammonti a 7 miliardi di franchi.

## 3 pescherecci francesi affondati

### da aerei degaullisti

Berlino, 25

Il *D. N. B.* apprende che apparecchi degaullisti hanno attaccato e affondato nel Golfo di Biscaglia tre pescherecci francesi a circa trenta miglia dalla costa. Il proditorio attacco è costato la vita a 26 pescatori.

## Vescovo che si rifiuta di celebrare

### matrimoni tra Australiane e Americani

Saigon, 25

Si ha da Brisbane che il vescovo cattolico di quella città, mons. Duhigi, si è rifiutato di celebrare matrimoni tra donne australiane e soldati americani giunti in Australia, egli ha detto, per combattere e non per contrarre matrimoni improvvisati.

## Il Führer riceve Re Boris

### Lunga cordiale conversazione

Dal Quartier generale del Führer, 25

Il Führer ha ricevuto il 24 marzo nel suo Quartier generale Re Boris di Bulgaria ed ha avuto con lui una lunga e cordiale conversazione. Il colloquio si è svolto nello spirito della fratellanza d'armi e dell'amicizia cementatosi nella guerra mondiale tra la Germania e la Bulgaria. In serata Re Boris è stato ospite del ministro degli Esteri von Ribbentrop nel suo quartiere.

Il 25 marzo Re Boris ha reso visita al Maresciallo del Reich, Hermann Göring a Karinhall.

## Il Comunicato finnico

Helsinki, 25

Il rapporto del Quartier Generale delle ultime ventiquattro ore reca: Nostre forze aeree hanno bombardato la scorsa notte ammassamenti di truppe bolsceviche accampate sull'isola di Aunus, colpendo, altresì, con grandi effetti distruttivi numerose caserme. Nel settore centrale del fronte della Carelia orientale la nostra aviazione ha bombardato in tre riprese con grande efficacia un importante nodo ferroviario logistico. Nessuna novità sui fronti terrestri.

## Solenne Messa a Dresda

### in memoria di Amedeo d'Aosta

Dresda, 25

Nella cattedrale, presenti tutte le autorità del Partito, della città, molti generali, nonchè il Corpo consolare al completo, i rappresentanti del Fascio, la collettività italiana di Dresda e molti camerati provenienti da località vicine, è stata celebrata una solenne Messa funebre in memoria del Duca Amedeo d'Aosta. L'ampia chiesa, parata a lutto, era interamente gremita di popolo. Il catafalco era coperto della bandiera nazionale e degli stemmi di Casa Savoia Aosta ed attorno a esso montavano la guardia quattro fascisti. L'officiante ha illustrato la vita, le opere e il sacrificio dell'Estinto esaltandone le alte virtù militari.

## Pareschi ricevuto da Horthy

Budapest, 25

Il soggiorno a Budapest del ministro fascista dell'Agricoltura continua ad interessare vivamente la stampa ungherese la quale oggi si diffonde nel descrivere le realizzazioni fasciste nel campo agricolo e l'opera svolta incessantemente dalla Ecc. Pareschi in questo campo. Il ministro Pareschi è stato ricevuto oggi in udienza dall'Altezza Serenissima Horthy che lo ha intrattenuto in cordiale colloquio e gli ha rimesse le insegne della Gran Croce del merito ungherese.

### Dopo la suonata a stormo di Litvinof

## Grido d'allarme di Maisky

### *«Se gli alleati non vincono nel 1942 non possono vincere più»*

Roma, 25

L'ambasciatore Maisky ha approfittato della cerimonia della consegna dell'Ordine di Lenin a quattro aviatori inglesi per lanciare un vero e proprio grido di allarme sull'imminente primavera. Dopo la suonata a stormo di Litvinof, anche Maisky, in conformità agli ordini di Stalin, si è attaccato al campanone interalleato e l'ha suonato in volata. Maisky ha dichiarato che gli alleati debbono buttare nella mischia tutto quanto hanno, altrimenti arriveranno troppo tardi. Gli Stati Maggiori alleati — ha detto Maisky — debbono dimenticare il 1943 e mettersi in testa che le sorti della guerra sono puntate sul 1942. Se gli alleati non vincono nel 1942, non possono vincere più. Maisky ha concluso il suo drammatico discorso scongiurando Londra e Washington a fare nella prossima primavera e nella prossima estate il loro sforzo supremo.

Gettiamo nella mischia tutto quanto abbiamo! Questa è la frase dell'ambasciatore sovietico, il quale evidentemente ha la convinzione che o la va subito o la spacca.

Gli ambienti del Tripartito vedono nell'affannoso discorso di Maisky il segno della drammatica situazione nella quale si trova la Russia, dopo il fallimento della sanguinosa offensiva invernale, sulla soglia di una primavera che il Cremlino sente tragica e di una estate che Stalin prevede mortale per la coalizione anglo-russa-nordamericana, a meno che i tre Paesi non riescano a fare il punto.

Nei circoli militari inglesi si segue con preoccupazione il rilassamento della disciplina nell'Esercito inglese, rilassamento che è stato aumentato dalle ultime cosiddette misure di democratizzazione. Il *Daily Telegraph* ha pubblicato varie lettere nelle quali personalità competenti si occupano della questione ed ammettono apertamente quanto il prestigio delle forze armate inglesi abbia sofferto a causa delle molte sconfitte riportate sui diversi fronti. Un ufficiale della brigata scozzese «Highland» protesta contro l'opinione divulgata dal Governo che l'esito delle operazioni sul campo di battaglia dipenda solamente dall'armamento. Ciò non è del tutto esatto, egli scrive, sono la disciplina e il morale del soldato che rappresentano sempre la massima virtù militare e senza di essi nessun Esercito può contare sulla vittoria.

Le nostre ritirate continue hanno raggiunto ora uno stadio nel quale si dovrebbe eseguire una esatta revisione dello stato morale delle forze armate. Da noi prevale la tendenza a trattare con disprezzo le forze armate degli anni 1914-18 ma a quei tempi non è mai accaduto che 70.000 uomini si siano arresi in blocco come è successo poco tempo fa, a Singapore.

Un altro esperto militare dichiara in una lettera al *Daily Telegraph* che l'Esercito non ha più il prestigio che aveva nell'altra guerra. Ritirate con successo, invece di assalti con successo, egli scrive, sono oggi all'ordine del giorno. Si può ammettere che in parte ciò sia da ascriversi alla mancanza di armi, ma non è anche la mancanza di disciplina nel nostro Esercito che influisce non poco, su ciò? Io non ho partecipato personalmente a un attacco nemico di aerei in picchiata ma chiedo se un simile attacco sia effettivamente peggiore del fuoco tambureggiante di cannoni bene aggiustati che i nostri soldati dovettero così di frequente sopportare nell'ultima guerra, senza che essi pensassero ad una «ritirata con successo».

Il *Financial Times* scrive oggi che dopo le recenti conquiste giapponesi, l'importazione di gomma in Granbretagna è ridotta ad un decimo di quella dei tempi normali, cioè un quantitativo molto inferiore al fabbisogno britannico e degli alleati. La mancanza di gomma, scrive il giornale, si fa di giorno in giorno più sensibile

## Due caccia americani

### affondati nelle acque di Giava

Roma, 25

Il Ministero della Marina nordamericana informa che i due cacciatorpediniere «Philisbury» e «Edsale» sono mancanti dai primi di questo mese, quando furono impegnati nella battaglia di Giava, e devono ritenersi perduti.

Le due unità, che erano state varate tra il 1918 e il 1920, stazzavano circa 1100 tonnellate. Avevano un equipaggio di circa 120 uomini. L'armamento era costituito da quattro cannoni da 120 mm. e da dodici tubi lanciasiluri.

Da Washington si ha notizia che il Dipartimento della Marina annunzia l'affondamento di una nave americana di medio tonnellaggio avvenuto al largo della costa atlantica degli Stati Uniti.

## Mosca si sta trasformando in un'immensa fortezza

### Diecine di migliaia di donne costrette a lavorare giorno e notte fra tempeste di neve

Stoccolma, 25

*Corrispondenti svedesi a Mosca informano che in quella città si stanno compiendo febbrili preparativi di difesa. Nell'industria gli uomini sono stati quasi completamente sostituiti da donne e bambini ai quali vengono imposti turni di lavoro spesso superiori alle loro forze. Decine di migliaia di donne sono pure occupate giorno e notte alla costruzione di trincee ripari e altre opere fortificate in città e nei dintorni mentre infuriano tempeste di neve ed il freddo è intensissimo. Mosca, a quanto informano questi giornalisti, si sta trasformando in una immensa fortezza. Per quanto riguarda i rifugi antiaerei gli abitanti sono costretti in gran parte a servirsi dei tunnel ferroviari.*

*L'approvvigionamento è divenuto negli ultimi tempi particolarmente difficile e molti generi alimentari sono scomparsi totalmente dal mercato causa le difficoltà di trasporto. Anche i combustibili sono scarsi e per fronteggiare il freddo gli abitanti racimolano la legna nei boschi in vicinanza della città. Le autorità sovietiche sono dovute intervenire severamente contro i moltissimi casi di approfittatori ed accaparratori che vengono fucilati senza processo sulle pubbliche piazze.*

## Febbrili preparativi difensivi a Gerusalemme

Stoccolma, 25

*Il corrispondente dell'Aftonbladet dalla Palestina comunica che a Gerusalemme si stanno facendo in tutta fretta grandi preparativi difensivi. Ad Haifa si notano grandi movimenti di flotta e la sorveglianza è particolarmente intensa nelle vicinanze degli oleodotti. Si sorveglia anche con grande attenzione l'elemento arabo temendosi che esso approfittando delle circostanze critiche possa sollevarsi contro l'autorità inglese e creare disordini.*

## Il processo di Riom

### Continua la sfilata dei generali

Riom, 25

Il primo teste interrogato nell'odierna udienza del processo di Riom è stato il generale Gerodias, ex comandante della 29.a Divisione di fanteria alpina e capo del 3.o Ufficio dello Stato Maggiore dell'Armata. Egli riconosce che la sua Divisione ebbe, al momento della mobilitazione, la dotazione regolamentare in armamenti. La sola difficoltà verteva sul materiale autoblindato e la carenza dell'aviazione.

«Noi avevamo ciò che occorreva per la difesa anticarro, dice, ma questa fu neutralizzata sin dall'inizio delle ostilità dall'aviazione nemica che era molto potente».

Quanto la morale dei soldati, egli dice che esso era ottimo. Dice quindi che la forma della guerra durante i primi otto mesi fu particolarmente nociva alle qualità morali delle truppe. Il teste afferma che il generale Gamelin si mostrò sempre molto preoccupato delle questioni concernenti l'armamento e l'aviazione. Ebbe l'impressione che i contatti diretti erano molto stretti fra il Capo dello Stato Maggiore e Daladier. Daladier prende atto con soddisfazione delle dichiarazioni del generale Gerodias.

Il generale Montagne, che comandò successivamente due Divisioni durante la guerra, lamenta certe lacune nella dotazione del materiale specialmente di quanto concerneva le armi anticarro. Per quanto concerne le fortificazioni della Bassa Alsazia ritiene che si trattava di eccellenti opere di prima linea e di un insieme potentemente fortificato nelle retrovie, ma questo fronte era abbastanza esteso.

Questo sistema, aggiunge, al momento della mobilitazione era in condizioni da svolgere perfettamente la sua parte, protetto come era da una buona rete di difese nella foresta. Il materiale era eccellente nelle casematte, ma insufficiente per il caso di un attacco di carri armati. La linea del Reno era insufficientemente fortificata ma essa fu poi migliorata nel corso della guerra.

Il generale Andrey, che comandò la 68.a Divisione a Dunkerque, dice che le sue truppe mancavano di materiale. Esisteva appena un terzo della dotazione di cannoni da 25 mm. Fortunatamente, aggiunge, dei cannoni da 75 poterono essere trovati a Dunkerque e «grazie alla bravura delle truppe l'attacco germanico fu arrestato».

Una vivace controversia, come di consueto, ha luogo a questo punto tra Daladier e il teste per quanto concerne la paga degli ufficiali che fu aumentata da Daladier nel corso della guerra. Il generale Andrey pretende che questo aumento, che non fu richiesto, ebbe un cattivo effetto sul morale delle truppe. Daladier lo contesta. L'accusato dichiara quindi che se i luoghi di divertimento erano nocivi per il morale delle truppe, spettava al comando di chiuderli. Il teste continua a sostenere che le truppe che effettuarono l'offensiva sul fiume Blies, nella regione della Sarre, all'inizio del settembre 1939, erano male armate. Daladier contesta.

E' quindi interrogato il generale Dosse, membro del Consiglio superiore della Guerra, che procedette all'ispezione dell'Armata delle Alpi. Egli fa l'elogio delle truppe alpine: «Le truppe alpine — dichiara — attive e di riserva, erano molto bene equipaggiate e altrettanto bene allenate». Il presidente contesta che la deposizione del generale è molto più ottimista di quella fatta in istruttoria, ma il teste insiste nella sua affermazione odierna.

Dopo alcune domande rivolte su questa questione agli accusati, l'udienza è rinviata a domani.

## Oltre 1 milione di Polacchi

### scomparsi nell'Urss

Berlino, 25

Secondo informazioni pervenute da Istanbul a quei circoli di emigrati polacchi e riferite dal *D. a. D.* un milione e mezzo di Polacchi, ivi compresi prigionieri di guerra, sono stati trasferiti dai Russi nell'interno dell'Unione sovietica nell'autunno 1938.

Le ricerche effettuate recentemente in base agli accordi intervenuti fra Mosca e lo pseudo Governo di Sikorsky hanno permesso di individuare soltanto 300.000 Polacchi. Il resto, vale a dire circa 1.200.000 persone, è scomparso e si suppone che tutti costoro siano periti. Questo spiegherebbe tra l'altro perchè dei 20.000 ex prigionieri polacchi richiesti da Londra per l'Armata inglese del Levante, Mosca non sia stata in grado di mettere a disposizione che 1800 uomini.

## Il prezzo del metano

Roma, 25

A parziale modifica delle precedenti disposizioni il Ministero delle Corporazioni ha stabilito che i distributori che ritirano direttamente il metano dai produttori dovranno versare a questi ultimi oltre il prezzo di lire 2.05, la quota di imposta sull'entrata in centesimi 4 per metro cubo e la quota destinata alla cassa di compensazione metano in lire 1.46 per metro cubo. In totale essi devono versare al produttore lire 3.55 per metro cubo sospendendo i versamenti all'Ente nazionale metano disposti col provvedimento P. 159. I produttori dovranno versare ogni 5 giorni all'Ente nazionale metano lire 1.46 per metro cubo effettivo di metano venduto dedotto l'importo di 4 millesimi per ogni metro cubo di metano-km. trasportato dalla stazione di compressione al luogo di distribuzione, che deve essere rimborsato al distributore che effettua il trasporto a sue spese.

## I limiti massimi dei prezzi

### per i prodotti chimici e farmaceutici

Roma, 25

Allo scopo di stabilire in forma precisa i limiti massimi dei prezzi che possono essere praticati per i prodotti chimici e farmaceutici, il ministro delle Corporazioni, con provvedimento del 27 febbraio scorso ha approvato il listino riportato dalla *Gazzetta Ufficiale* odierna. In detto listino i prodotti chimici sono contrassegnati con la lettera C e i prodotti farmaceutici con la lettera F. I prezzi fissati nel listino si riferiscono a vendite praticate dal produttore

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
*Società Editrice del «Piccolo»*


Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina

**Oggetti rinvenuti o smarriti**
*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—* B

**BRACCIALETTO** oro platino caro ricordo smarrito tratto Canal Piccolo, Cavana. Mancia rinvenitore. Ricci 10. 43809 H

**CANE** bianco marrone, piccolo, smarrito. Pregasi informare o riportare via Tor S. Piero 38, Stradi. 63580 H

**CARTA** abbigliamento intestata Marta Rebulla smarrita. Pregasi portarla al Piccolo. 005120 H

**PACCO** tela sacco spago smarrito Rolano, Prosecco, da povero operaio. Mancia 50 lire riportandolo Trento 16-IV, destra. 63605 H

**PAGAMENTO** per intero dell'oggetto secondo stima a chi consegnerà anello oro bianco con brillante smarrito sabato o domenica u. s. Bertoldi, Italo Balbo 27. 63598 H

**TESSERE** Dopolavoro, Gil, fotografie smarrite. Pregasi riportarle Buccioli, Nizza 14. 14225 H

**Offerte appart. botteghe magaz.**
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* I

**ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI** rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini ecc. Orario 16-18, via Mazzini 15, telef. 77-17. 000 I

**APPARTAMENTO** quattro stanze, accessori, mobiliato lussuosamente; altro matrimoniale salotto bagno telefono indipendente; uffici; scambi, disponiamo. Torrebianca 24. 14218 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze, cucina, bagno, accessori, giardino, casa signorile, centro, scambiasi con 3 stanze, cucina, bagno installato, accessori, riscaldamento autonomo, posizione soleggiata, preferibilmente paraggi Battisti, Stazione Centrale. Cassetta 14211 I, Unione Pubblicità. 14211 I

**APPARTAMENTO** signorile 5 stanze, ricchi accessori, subaffittasi. Viale R. Elena 23 I. Rivolgersi portineria ore 14-16. 43733 I

**APPARTAMENTO** nuovo, soleggiato, 3 stanze, bagno, caloriferi, affittasi pronta piccola distinta famiglia stabile. Paraggi Galleria. Amministrazione Beccaria, 8. 63579 I

**APPARTAMENTO** moderno, tre camere, accessori, scambiasi con stanzetta in più, anche non moderno. Cassetta 14191 I Unione Pubblicità. 14191 I

**APPARTAMENTO** splendido 4 stanze, 350, scambiasi 3. Goldoni 9, primo.

**CAMERE** 2, camerino, cucina, pigione mite, paraggi Ospedale Militare, scambiasi 3 camere, camerino, cucina, bagno, paraggi Stazione-piazza Oberdan. Cassetta 14206 I, Unione Pubbl.

**LOCALE** vuoto affittasi prontamente. Udine 65. 63635 I

**MAGAZZINO** affittasi. Latteria, Ronco n. 2. 63636 I

**QUARTIERE** 3 stanze, bagno, conforto, paraggi Sant'Andrea, scambiasi altro oppure più grande. Cassetta 14183 I Unione Pubblicità. 14183 I

**QUARTIERE** 3 stanze, bagno, paraggi Rossetti, scambiasi con 4 stanze, stanzino e bagno, nei stessi paraggi. Indirizzo Piccolo. 63625 I

**Richieste appart. bott. e magaz.**
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* L

**APPARTAMENTO** tre stanze, stanzetta, bagno, cercasi. Cassetta 14202 L Unione Pubblicità. 14202 L

**APPARTAMENTO** vuoto 3-4 stanze, accessori, cercasi per giugno o prima. Offerte Cassetta 14196 L, Unione Pubblicità. 14196 L

**APPARTAMENTO** mobiliato 2-3 camere, conforti, cerca ufficiale Marina sposato. Balducci, via Squadristi 4. 63574 L

**APPARTAMENTINO** mobiliato cercasi. Cauzione. Cassetta 14209 L, Unione Pubblicità. 14209 L

**QUARTIERE** 4-5 stanze, possibilmente mobiliato, cercasi, posizione centrale, urgenza. Comunicare in via E. de Amicis 23, tel. 29640. 43797 L

**QUARTIERE** cercasi prontamente, 3-4 camere, paraggi Cavana. Disposto cauzione. Rivolgersi via Capitelli 5, rigattiere. 7089 L

**QUARTIERINO** due camere cucina cerca statale, preferenza paraggi giardino pubblico. Cassetta 14147 L, Unione Pubblicità. 14147 L

**Vendite d'occasione**
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* M

**BICCHIERI**, posate, servizio piatti, quadri, specchi, fisarmonica, violini, carrozzella, oggetti vari, occasionissima vendonsi. Informazioni tabaccheria Goldoni 3. 63649 M

**BORSA** pelle, folo, grande uso valigia, vendesi. Torricelli 9, terzo. 63629 M

**CARROZZELLA** fonda moderna molleggiata perfetto stato, vendesi mattinata. Via Fabio Severo 45-V, sinistra. 63602 M

**CARROZZELLA** sport vendesi occasione. Via Montorsino 3-I. 63626 M

**CARROZZELLA** fonda ottimo stato vendesi. S. Francesco 52, porta 17. 63621 M

**CARROZZELLA** sport, molleggiata, robustissima, vendesi, occasione. Crispi 18, Cavallaro. 63594 M

**CARROZZELLA** sport, seminuova, vendesi. Ghirlandaio 32 porta 7. 63582 M

**CARROZZELLA** fonda, ottimo stato, 150, vendesi. Vicolo Ville 12 int. 3. 43799 M

**CINTURONE** cuoio, nuovissimo, vendesi. Via Gambini 5, ex Ferriera, Pavan. 63577 M

**CUCCHIAI**, coltelli, forchette metallo, sedie ferro schienale, vendonsi. Cartoleria, Rossetti 20 43798 M

**DISCHI** singoli assortiti vendonsi occasione lire 3. Valdirivo 2, portineria.

**FISARMONICA** Scandalli, 24 bassi, vendesi oppure scambiasi con bicicletta donna. Corso Vitt. Em. III, 9-II, interno. 43808 M

**FOTOGRAFICA** Zeiss 1:4.5 formato 9 per 12 Compur, busta pelle, vendesi. Valdirivo 2, portineria. 14231 M

**GIACCA** pelliccia vendesi. Rivolgersi in portineria via Monfort 4. 43814 M

**GONNA** giacca grigia, siminuovo, persona media, vendesi. Rossetti 35 I.

**MACCHINA** Singer perfetta bellissima garantita 350 vendesi. Settefontane 12, interno. 14230 M

**MACCHINA** Singer mobile lussuoso, altre sarto, famiglia, lire 350, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 14215 M

**MANTELLO** signorina, primaverile, elegantissimo, vendesi 230, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 63633 M

**PALI**, paletti, frasche, fascine, legna ardere, legname falegname, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 14232 M

**POLTRONE** tre da vendersi. Via Udine 3, Denardi. 63596 M

**«RADIOASSISTENZA»** moderna perfetta organizzazione, riparazioni accuratissime, rapide, apparecchi radio. Servizio ininterrotto 8-20. Verdi 3 telefono 4505. 14229 M

**REGOLATORE** vendesi, buono stato, Ginnastica 31, porta 6. 14216 M

**SCIALLE** persiano, vaso cinese, vendonsi. Visitare 12-16, indirizzo Piccolo. 43801 M

**SOPRABITO** uomo nuovissimo, sbaglio misura, impermeabile uomo, donna, taglio vestito, vendonsi. Udine 31-II sinistra. 14240 M

**TAGLIO** stoffa vestito uomo, bellissimo, vendesi. Stefani, S. Lazzaro 3 primo. 43817 M

**TAPPETO** Arendi (verde) 250 per 350, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 63632 M

**TAPPETO** bellissimo 230 per 123 vendesi. Visitare dopo ore 10. Rossetti 12, Villa. 63618 M

**TENDA** mosche per latteria, quasi nuova, vendesi. Slataper 1, Stanich. 43804 M

**TROMBINI** pelle semirigidi 40, gamballi cuoio, vendonsi. Torricelli 9-III. 63628 M

**Acquisti d'occasione**
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* N

**ALTERNATORE** da 10 a 20 KWA acquistasi. Delfiol, S. Francesco 29, telefono 75-75. 63422 N

**BICICLETTE** donna, uomo, bambino; macchina cucire, comperansi pagando massimo. Bosco 18-II, sinistra. 14128 N

**DISCHI** usati lire 10 al kg. acquistansi ritirando domicilio anche rotti, radio, biciclette, fotografica, pagando prezzi massimi. Valdirivo 2, Rivo. 14231 N

**DISCHI** grammofonici usati anche rotti, acquistansi lire 8 kg. Imbriani 11, negozio radio. 12913 N

**DISCHI** fonografici usati anche rotti, acquistansi lire 8 chg. Negozio Telefunken, via Imbriani 14. 13521 N

**CARTA** geografica mappamondo anche antiquata, dimensioni cm. 250 per 400 circa, acquistasi. Indirizzo al Piccolo. 43812 N

**CASSAFORTE** cercasi. Offrire misure prezzo Cassetta 13887 N, Unione Pubblicità. 13887 N

**FRANCOBOLLI** acquista eventualmente scambia «Sat», via della Borsa 3, telefono 4481. 43810 N

**GRAMMOFONO** valigia con dischi acquistasi. Scrivere Perini, d'Azeglio 20, quarto. 14239 N

**RADIO**, radiogrammofono, anche antichi, guasti, bicicletta, motoleggera, macchina scrivere, fotografica, prismatico, comperansi. Sonnino 4-II. 14119 N

**STANZE** letto, pranzo, salotti, studi, tappeti, quadri, vasi cinesi, acquistansi. Cassetta 14201 N, Unione Pubbl.

**Mobili e pianoforti**
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* NN

**CUCINA** modernissima occasione vendesi. Via Sterpeto 4, porta 7. 14117 NN

**LETTI** 2 suste, vendonsi. Sonnino 19, dalle 13 alle 15. 63589 NN

**MATRIMONIALE** quattro porte, frassino, altra scura, cucina, divano, modernissime, vendonsi. Piazza Goldoni 9 porta 1. 63619 NN

**MATRIMONIALE**, cucina, moderne, vendonsi occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 14235 NN

**MOBILI** usati tutti generi, anche piano, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 63586 NN

**PIANINO** tedesco marca vendesi. San Francesco 22-I. 63624 NN

**PIANINO** germanico magnifica voce vendesi occasione. Via Carducci 32-II. 2530 NN

**PIANINO** o mezzacoda acquistasi pronta cassa. Telefonare gentilmente 90688. 1000 NN

**PIANOFORTE** mezzacoda corta buonissimo stato vendesi. Nordio 9-III, sinistra. 63634 NN

**PELLICCIA** nera acquistasi. Indicare qualità e prezzo. Offerte Cassetta 14204 N, Unione Pubblicità. 14204 N

**SALOTTO** vendesi. Mattinata dalle ore 9 alle 11. Via Giulia 3, rivolgersi portineria. 14144 NN

**SPECCHI** cristallo usati, compra Grassi. Mobili Carducci 10. 14028 NN

**STUDIO** noce, poltrone, vendonsi occasione. Facciolo, Pendice Scoglietto 2. 63630 NN

**Avvisi d'indole commerciale**
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* O

**ACQUISTANSI** rottami argento, prezzi eccezionalissimi. Argenteria Signoretto, corso Vitt. Em. 2 63505 O

**ARGENTO** rottami qualsiasi, compero. Alberto Polvi, oreficeria, via Mazzini 46. 0023 O

**ARGENTO**, rottami, acquistansi a prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti Corso Vitt. Em. III 39, telef. 8861. 000 O

**MOTORE** marino nafta, 400-500 cavalli circa, perfetto stato, cercasi. Inviare dettagliate offerte: Garulli, Pier Crescenzi 11, Bologna. 5305 O

**RIMESSI** noce prima qualità vendesi partita. Visitare dalle 15 alle 18, via Enrico Toti 20-a 63505 O

**Auto - Biciclette Sport vari**
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* Q

**AUTOTRENI** autocarri rimorchi compera contanti «Brinis Autotreni S. A.», Milano. Recapito a Trieste presso Baldi, via Milano 14, telef. 29565. 41469 Q

**BICICLETTA** corsa seminuova, scarponi montagna 44, vendonsi. Eremo 1, porta 4. 63600 Q

**BICICLETTA** passeggio, vendesi. Calzoleria, via Saltuari N. 2, Roiano. 43805 Q

**BICICLETTA** uomo passeggio chiara seminuova vendesi. S. Francesco 34, barbiere. 2436 Q

**GIOVANI** volonterosi da avviarsi carriera redditizia cerca importante organizzazione commerciale. Indirizzo al Piccolo. 4609 P

**Capitali - Società - Cess. aziende**
*cent. 90 la parola. Minimo L. 9.—* R

**APPALTO** prenderebbesi in consegna. Offerte Cassetta 14210 R, Unione Pubblicità. 14210 R

**BUFFET** bene avviato, posizione centralissima, vendesi causa partenza. Cassetta 14178 R Uni. Pubbl. 14178 R

**DITTA** rappresentanze nazionali estere possibilità forte sviluppo deposito, cerca socio capitalista. Offerte Cassetta 14198 R, Unione Pubblicità. 14198 R

**NEGOZIO** rigattiere bene avviato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 14212 R

**PANETTERIA**-pasticceria, acquisterebbesi. Offerte dettagliate: cassetta 14188 R Unione Pubblicità. 14188 R

**PARRUCCHIERE** vende reparto signore avviato, bene attrezzato. Via Udine n. 35. 14222 R

**SARTORIA** bene arredata ed attrezzata vendesi. Rivolgersi: Bernini 6, bar, nel pomeriggio. 63592 R

**60-70.000** per sana, seria, conveniente combinazione, cercasi. Affare adatto anche signora distinta. Offerte: cassetta 14190 R Unione Pubbl. 14190 R

**300.000**, 50.000, 30.000 prima ipoteca disponibili casa città. Cassetta 14234 R, Unione Pubblicità. 14234 R

**Acquisti e vend. di case e terreni**
*cent. 90 la parola. Minimo L. 9.—* S

**APPARTAMENTO** condominio, quattro stanze, accessori, bagno, termosifone, ascensore, lisciaia, esentasse, perfette condizioni, vendesi. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 63639 S

**CASE** diverse, buona rendita, vendonsi, anche appartamenti piccoli, grandi, tutto posizione centrale, vera occasione, assoluta esenzione plusvalore, forte riduzione tasse. Richieste serie. Trattative dirette. Indirizzare Cassetta 14203 S, Unione Pubblicità. 14203 S

**CASETTE**, villette giardino, quartieri, campagne; mutui. Palma, Goldoni 9, primo. 63603 S

**Alberghi e stazioni climatiche**
*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—* T

**PORTOROSE** cercasi villino mobiliato, stagione estiva. Scrivere: Sgubini, Galleria Protti 3. 43803 T

**Matrimoniali**
*L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—* U

**OPERAIO** 50-enne conoscerebbe, scopo matrimonio, signorina o vedova con dote. Cassetta 14199 U. Unione Pubbl.

**Diversi**
*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—* V

**BRACCIALI** «900», anelli acquamarine, fior. similoro per abiti signora, orologi, stilografiche, portasigarette argento, anche rateamente Borsatti. Corso Vittorio Em. III, 39, telefono 8861; richiedendo campionario a domicilio. 1200 V

E' spirato il 23 corrente

**PAOLO CANDOTTI**

Lo piangono la moglie **ANNA SAUNIG**, le figlie **PAOLA, PIERA in APOLLONIO, TERESA**, i parenti tutti.

Per desiderio del caro Estinto, la partecipazione viene data a tumulazione avvenuta.

Nel contempo esprimono la loro imperitura riconoscenza al dott. Ferruccio Apollonio che per lunghi mesi lottò con somma perizia di clinico e instancabile dedizione di amico contro l'inesorabile male che li privò del loro caro.

Trieste, 25 marzo 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

A pochi mesi dalla morte del diletto figlio Alberto, si è spenta

**Luigia ved. Pirnetti nata Antoniani**

nella grave età di 84 anni.

A tumulazione avvenuta, ne danno il doloroso annuncio a quanti le vollero bene, i figli **NELLA in MIGLIORINI, BRUNA, MARIO e STENO**, unitamente alle sorelle, nuore, cognato, nipoti pronipoti.

Trieste, li 23 marzo 1942-XX.

**Si dispensa dalle visite di condoglianza**

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

**RODOLFO MESSARI**

non è più.

Ne dà l'annuncio l'addolorata moglie **ANNA**, unitamente al fratello, alle sorelle, ai cognati ed ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 27 corrente, alle ore 10, dalla casa N. 1 di Scala Belvedere.

Nel contempo ringrazia tutte quelle buone e gentili persone che prenderanno parte al suo grande dolore.

Trieste, 25 marzo 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il 23 corrente si spense serenamente

**GIOVANNA ved. MONTI**

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio i figli, le nuore, i generi ed i nipoti.

Trieste, 26 marzo 1942-XX.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

**RINGRAZIAMENTO**

Profondamente commossa per le innumerevoli dimostrazioni di affetto tributate alla nostra cara adorata

**MAMMA**

la sottoscritta ringrazia sentitamente tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore, sia con l'invio di fiori sia partecipando al funerale.

Trieste, 26 marzo 1942-XX.

Famiglia MORA

**Oggi al Nazionale**

*La «SANGRAF» presenta*

**Pinocchio**

*Il film più atteso della stagione*

**OGGI all'Excelsior**

L'«I. C. I.» presenta una grandiosa produzione «FOTOVOX»:

**Fra Diavolo**

Regia L. ZAMPA

Il dramma di un amore sbocciato nel fragore di una lotta cruenta

Interpreti:

ENZO FIERMONTE
LAURA NUCCI
ELSA DE GIORGI